



BILANCIO D'ESERCIZIO

al 31 dicembre 2020



BILANCIO D'ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2020



Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 comprensivo dello stato patrimoniale, del conto economico, della nota integrativa, del rendiconto finanziario e corredato dalla presente relazione sulla gestione.

Economia e situazione del mercato

L'economia italiana ha subito una significativa contrazione a seguito dell'emergenza Covid-19. Secondo le stime preliminari dell'ISTAT il PIL nel 2020 è calato dell'8,9%. Nell'ultima parte dell'anno si sono rilevati segnali positivi circa l'andamento del mercato del lavoro e si è attenuata la spinta deflattiva sui prezzi al consumo e sui prezzi energetici. L'indice di fiducia delle famiglie a dicembre 2020 ha registrato un leggero miglioramento.

Mercati di riferimento

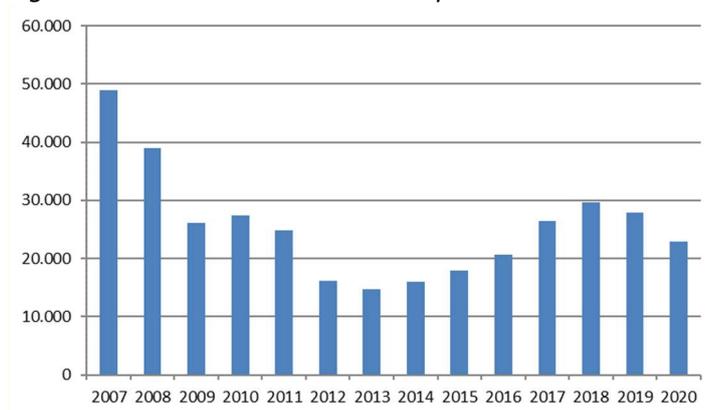
I mercati di riferimento di Agenzia Italia S.p.A. sono storicamente quelli dell'*automotive*; in particolare la Società eroga servizi in outsourcing per società di leasing, per società di noleggio a lungo termine e per i grandi concessionari.

Questi settori sono pro-ciclici essendo legati agli indicatori macroeconomici. Nel 2020 il settore *automotive* è stato uno dei settori più danneggiati dalle chiusure forzate per il contenimento della diffusione della pandemia.

Leasing

Nell'anno appena chiuso il leasing ha vissuto una contrazione in linea con quella che si è osservata nei maggiori comparti produttivi. La seconda parte dell'anno ha visto solo una lieve ripresa che ha riportato ad una chiusura lievemente migliore delle previsioni, con un -18% nei valori finanziati, senza però raggiungere il picco negativo che il settore aveva toccato nel 2012, in piena crisi del debito sovrano.

Fig.1 Andamento del valore dello stipulato



Le circostanze attuali si configurano molto differenti rispetto alla crisi di allora, ma le diverse ondate di epidemia da Covid-19 e le conseguenti chiusure totali e parziali delle attività hanno allungato il periodo di emergenza, con il rischio di trasformare questa crisi congiunturale in una crisi strutturale in un contesto già critico e con un mercato in lieve contrazione.

Il leasing nel 2019, dopo cinque anni ininterrotti di crescita, aveva subito un rallentamento, che grazie agli incentivi auto ed alla crescita del leasing operativo (cioè leasing senza opzione d'acquisto) aveva portato a chiudere l'anno a 27,8 miliardi di nuovo stipulato, solo in lieve flessione rispetto all'anno precedente (-3,3%) e con aspettative di ripresa, come si osservava anche dai dati di inizio 2020.

Sul risultato complessivo dell'ultimo anno hanno pesato i mesi di *lockdown*, ma dinamiche negative si sono registrate anche in seguito.

Differenti sono stati i momenti di ripresa dei principali comparti nell'arco dei diversi trimestri. Nel terzo trimestre 2020 il leasing auto, con l'avvio degli incentivi, ha visto una crescita del 15,2%, rispetto al corrispondente trimestre 2019. Il comparto strumentale ha invece avuto una dinamica migliore nel fine anno sfruttando i tassi agevolati e gli aiuti alle imprese previsti nella nuova Sabatini e soprattutto nella Tecno Sabatini. Per tale motivo a dicembre lo stipulato leasing strumentale ha segnato una crescita del 7,1% rispetto allo stesso mese del 2019. La frenata indotta dalla pandemia ha avuto riflessi pesanti anche sul comparto del leasing immobiliare che, pur avendo visto incrementi a due cifre a dicembre e gennaio, è poi rimasto in negativo per tutto il 2020.

Le modifiche al regime sul calcolo dell'imponibile IVA hanno portato privati e professionisti ad anticipare la decisione di stipulare contratti di leasing nautico, con crescita a due cifre da agosto a ottobre 2020 rispetto all'anno precedente che hanno portato l'intero comparto a chiudere il 2020 con un +9,1% rispetto al 2019.

Tabella 1 - andamento dello stipulato leasing nel 2020

Stipulato Lease Anno 2020	Numero	Valore (migliaia di Euro)	Var% Numero	Var% Valore
Autovetture in leasing	64.687	2.612.146	-31,7%	-20,7%
Autovetture NLT	210.867	5.451.429	-24,2%	-16,7%
Veicoli commerciali in leasing	33.497	1.203.069	-19,3%	-14,2%
Veicoli commerciali NLT	33.224	689.757	-10,6%	-7,5%
Veicoli Industriali	17.827	1.818.369	-16,0%	-14,7%
AUTO	360.102	11.774.770	-23,8%	-16,6%
Strumentale finanziario	86.408	6.422.297	-15,7%	-16,8%
Strumentale operativo	86.920	1.315.240	-27,1%	-21,1%
STRUMENTALE	173.328	7.737.537	-21,8%	-17,6%
AERONAVALE E FERROVIARIO	437	631.493	20,7%	9,1%
Immobiliare costruito	2.344	1.492.755	-25,2%	-26,7%
Immobiliare da costruire	639	1.227.475	-27,1%	-30,6%
IMMOBILIARE	2.983	2.720.230	-25,6%	-28,5%
ENERGY	77	23.753	-28,7%	-41,9%
TOTALE GENERALE	536.977	22.887.783	-23,2%	-18,0%

Fonte: Elaborazioni Assilea su dati Centro Studi e Statistiche UNRAE

Noleggio

Il mercato dell'*automotive* ha avuto un andamento simile a quello del leasing: un brusco arresto nei mesi di aprile e maggio e poi un recupero fino al mese di settembre.

Dopo un ottobre sostanzialmente invariato, gli ultimi due mesi sono tornati a rilevare un andamento negativo. Secondo le rilevazioni UNRAE, nel 2020 le immatricolazioni auto e autocarri sono state 1.381.496, vale a dire -27,9% rispetto all'anno precedente.

L'andamento positivo nei mesi estivi deriva soprattutto dagli incentivi governativi alla rottamazione, ma il progressivo esaurimento degli stessi ha determinato un nuovo prevedibile crollo negli ultimi due mesi dell'anno. Inoltre, le misure di contenimento della pandemia più stringenti da ottobre hanno danneggiato ulteriormente il settore.

La segmentazione del mercato per utilizzatore mostra che tutti i cluster hanno subito forti perdite ed in particolare le società di noleggio a breve termine (63.462 immatricolazioni, pari al -54,3% rispetto al 2019) penalizzate anche dall'andamento della domanda dei turisti.

Il noleggio a lungo termine passa dalle 282.557 immatricolazioni del 2019 alle 213.291 del 2020, con una perdita del 24,5%, con una diversa incidenza tra le società Top (-27,2%) e le società Captive, ovvero

di diretta emanazione delle Case auto (-21,3%). Inoltre, le auto-immatricolazioni da parte dei concessionari si sono quasi dimezzate.

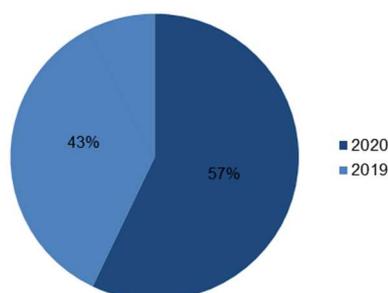
Tabella 2 – Andamento immatricolazioni nel 2020

Cluster Utilizzatore	2020	2019	Var. %	Inc. % 2020	Inc. % 2019
Privati	885.756	1.095.101	-19,12%	63,56%	56,80%
Aziende	507.800	833.028	-39,04%	36,44%	43,20%
Noleggio a breve termine	63.462	138.716	-54,25%	4,55%	7,19%
Noleggio a lungo termine	213.291	282.557	-24,51%	15,31%	14,65%
Altri noleggi (reti-case)	24.926	40.869	-39,01%	1,79%	2,12%
Società	206.121	370.886	-44,42%	14,79%	19,24%
Totale Immatricolazioni	1.393.556	1.928.129	-27,72%	100,00%	100,00%

Fonte: Elaborazioni ANIASA su dati UNRAE e Min. Trasporti

In tale contesto Agenzia Italia ha sostanzialmente mantenuto inalterato il numero delle immatricolazioni gestite per le società di noleggio a lungo termine (+0,4%), incrementando, come evidenziato nella Fig. 2, la quota di mercato, passando dal 43% al 57%.

Fig. 2 – Quota di mercato di Agenzia Italia nelle immatricolazioni per conto di società di noleggio LT



Mercato dell'usato

Nel 2020 i volumi complessivi dei trasferimenti di proprietà al lordo delle minivolture a concessionari ammontano a 3.018.301 unità, con una variazione di -27,88% rispetto al 2019 durante il quale ne furono registrati 4.185.530.

Nel 2020 i trasferimenti di proprietà gestiti da Agenzia Italia S.p.A. sono diminuiti complessivamente del 7,4% a causa delle restrizioni dovute alla pandemia, in particolare nei mesi del *lockdown*.

Previsioni per il 2021

Nel 2021 il settore automotive potrà probabilmente contare su nuove misure pubbliche di sostegno per il rinnovo del parco circolante con vetture meno inquinanti; l'aspettativa è quindi di una ripresa seppur con numeri più contenuti rispetto a quelli prospettati a metà 2020.

Le previsioni UNRAE, ad esempio, ipotizzano che si possano raggiungere 1,5 milioni di nuove immatricolazioni (in crescita rispetto alle quasi 1,4 milioni di immatricolazioni del 2020) che porterebbero a un incremento anche del leasing auto.

Ulteriori agevolazioni per circa 370 milioni arriveranno dalla Nuova Sabatini, la quale ha inciso per circa il 70% sui nuovi investimenti in beni strumentali in leasing nel 2020.

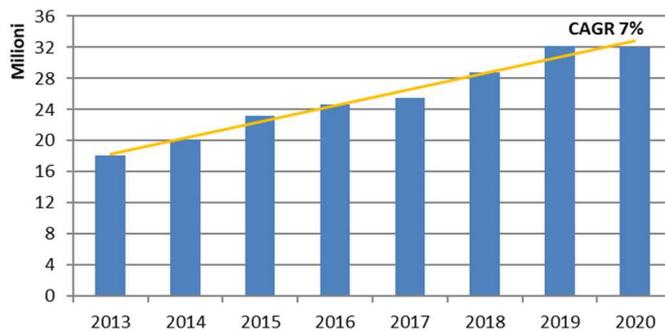
Andamento societario

Per Agenzia Italia S.p.A. (di seguito anche “Agenzia Italia” o “Società”) l'esercizio 2020 si è chiuso positivamente, nonostante le criticità emerse con la diffusione della pandemia e la significativa flessione dei ricavi per prestazioni di servizi nel periodo di *lockdown*.

Alla fine dell'esercizio i ricavi per prestazioni di servizi risultano in linea con il 2019 (-0,3%).

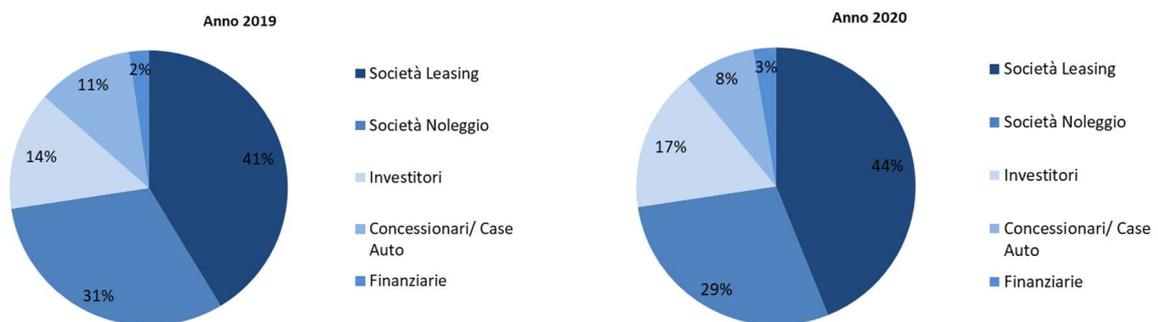
In crescita rispetto all'esercizio precedente gli altri indicatori economici: EBITDA (+6,3%); EBIT (+3,5%). L'utile netto dell'esercizio 2020 è stato pari ad Euro 7.429.351,82 in crescita (+19,5%) rispetto ad Euro 6.217.246,18 dell'esercizio 2019.

Fig.3 – Andamento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni



Dal grafico si evince che la crescita dei ricavi della Società è stata pressoché costante nel tempo, nonostante la crisi dei debiti sovrani del 2012 e la pandemia abbia ridotto i volumi ed i valori delle transazioni sui mercati finanziari e del leasing (vedasi grafico in fig.1). In particolare, il leasing ha visto ridursi la sua quota di mercato anche in rapporto ai prodotti/servizi concorrenti, ovvero il finanziamento bancario a medio-lungo termine per gli investimenti immobiliari/strumentali e il noleggio a lungo termine per il mercato dell'auto.

Fig. 4 – Incidenza del cluster sul fatturato di Agenzia Italia



I grafici in fig.4 mostrano il peso dei cluster clienti sul fatturato da essi prodotto. Il leasing ha aumentato l'incidenza tornando ai valori percentuali del 2018 ed è ancora il settore di riferimento di Agenzia Italia. In crescita il fatturato relativo al cluster delle società di gestione dei portafogli leasing (investitori) per l'avvio a luglio 2019 delle attività di *primary servicing* per un nuovo portafoglio e delle società finanziarie.

In diminuzione invece il comparto del noleggio e soprattutto dei concessionari penalizzati dalle chiusure tra marzo e maggio che hanno determinato l'azzeramento delle vendite.

Per far fronte a questa inedita situazione è stato costituito un Comitato di Crisi che si è occupato dell'organizzazione e delle iniziative per contrastare gli effetti della pandemia garantendo la continuità del servizio.

Sono state assunte delle decisioni per il contenimento dei costi del personale attraverso una riprogrammazione e ottimizzazione delle risorse aziendali, l'utilizzo delle ferie pregresse e, anche se non rilevante in termini di valore, all'utilizzo degli ammortizzatori sociali previsti dalle normative per il periodo aprile-maggio.

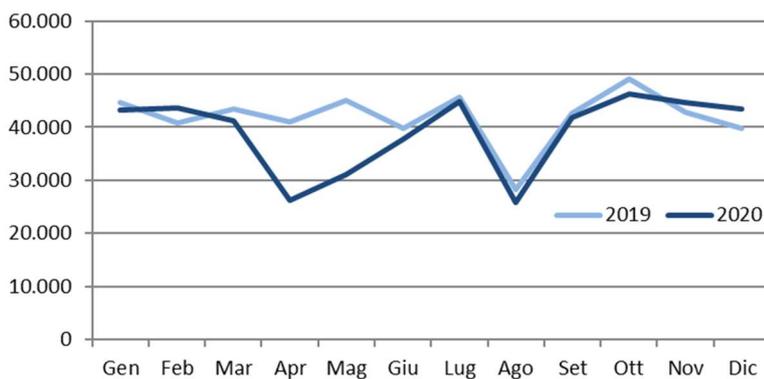
È stata data la possibilità ai dipendenti di svolgere l'attività da casa con smart working. A tale scopo sono stati acquistati dei portatili e delle SIM card per la trasmissione dati e la telefonia. Inoltre, è stata data la possibilità ai dipendenti di utilizzare gli strumenti personali se idonei in termini di performance e di sicurezza. La comunicazione da remoto è stata fatta attraverso VPN utilizzando solo protocolli sicuri e monitorando l'occupazione di banda internet.

Complessivamente le ore lavorate sono diminuite di 33.117, il 6,6% in meno rispetto al 2019.

Dal grafico 5 si può notare che l'andamento dei due anni rappresentati è simile nel primo e nel terzo trimestre, mentre i mesi di agosto e ottobre evidenziano dei picchi di segno opposto in concomitanza con il periodo di ferie e la campagna invernale degli pneumatici.

È evidente, inoltre, la riduzione delle ore lavorate tra fine marzo e maggio e l'aumento a fine anno dovuto alla scadenza per il pagamento delle tasse di proprietà per veicoli a noleggio senza conducente, come indicato dal D.L. n. 124/2019 e dal successivo D.L. n.162/2019.

Fig. 5 – Andamento mensile delle ore lavorate (ordinarie e straordinari)



La percentuale delle ore straordinarie sul totale delle ore lavorate è scesa dal 9% del 2019 al 7%, la diminuzione dell'1,6% del costo del personale è dovuto essenzialmente alla diminuzione delle ore lavorate nel secondo trimestre.

Un calo più consistente si è avuto per i costi operativi (-8,4%). In particolare, sono diminuiti i costi per trasferte, parco auto, formazione e gli altri costi correlati, per la gestione documentale e i costi notarili in quanto le nuove disposizioni di ACI Automobile Club d'Italia introdotte a luglio del 2019, in osservanza dell'art. 7 L. n. 248/2006, hanno ampliato le casistiche degli atti autenticabili da parte dello Sportello Telematico dell'Automobilista anche alle formalità di prima iscrizione.

Sono cresciute invece le spese postali e corrieri per l'invio della documentazione e l'*information technology* quale elemento imprescindibile per lo sviluppo e la competitività della Società, soprattutto nell'ambito della contribuzione dei dati all'ACI per il pagamento delle tasse di proprietà.

La Società ha inoltre sostenuto ingenti costi per introdurre misure di protezione sul posto di lavoro al fine di ridurre il rischio di contagio da Covid.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali sono stati calcolati in base a piani di ammortamento per quote costanti e non si discostano in modo significativo rispetto all'esercizio precedente; il valore più rilevante è attribuibile all'ammortamento dell'avviamento.

La Società non ha usufruito della deroga introdotta dal comma 7 ter dell'art. 60 del D. L. 104/20 inserito in sede di conversione nella L. 126/20 (Decreto Agosto) che consente di non effettuare fino al 100%

dell'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali, mantenendo il loro valore di iscrizione, così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato.

L'accantonamento a fondo svalutazione crediti, calcolato secondo la normativa, è diminuito rispetto all'esercizio precedente in relazione ai crediti.

L'aumento dell'accantonamento del fondo rischi rispetto al 2019 è stato determinato per effetto dell'aumento dei volumi connessi ai bolli pagati per conto delle società di noleggio a lungo termine ed a seguito della valutazione di un maggior rischio.

Sotto l'aspetto finanziario non si evidenziano particolari criticità, i crediti verso clienti, al netto degli anticipi di cassa, sono diminuiti di circa 2 milioni di Euro (-6,8%); a fronte di un giro d'affari relativo alle fatture emesse passato da circa Euro 277 milioni a circa Euro 336 milioni (+22%). Si evidenzia che il 90% dei crediti è relativo alle imposte pagate per nome e per conto dei clienti e all'IVA.

La procedura aziendale prevede che l'eventuale scaduto sia continuamente monitorato, sia dall'area amministrativa che da quella commerciale, utilizzando anche strumenti di business intelligence.

La concentrazione dei pagamenti delle tasse di proprietà sui veicoli dei clienti a fine anno ha indotto la Società a richiedere degli anticipi di cassa e l'accensione di un nuovo finanziamento bancario. È invece diminuito il debito verso la controllante per il finanziamento a tasso fisso agevolato.

Nell'esercizio 2020 gli investimenti finanziari, rappresentati dal fondo Finint Bond e titoli ABS hanno conseguito un risultato positivo per complessivi 734 mila Euro; l'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto anche alla vendita di parte del portafoglio.

Dall'analisi annuale svolta sulla base dei dati raccolti dallo *special servicer* sui titoli ABS, considerando le performance ottenute in passato sul recupero dei crediti e le strategie che saranno attuate nei prossimi anni, è emerso un *fair value* che ha comportato una rettifica del valore contabile del portafoglio suddetto per un importo pari ad Euro 246.470.

Nessuna variazione è intervenuta sulla partecipazione al capitale sociale di Fin.it S.r.l. di cui Agenzia Italia continua a detenere il 70%.

Indicatori di risultato economico-finanziari

Analisi della situazione reddituale

	Anno 2020	Anno 2019	Var%
Ricavi da prestazioni	32.051.805	32.147.287	0%
Altri ricavi	1.182.154	1.575.896	-25%
Costi per materie prime	-190.084	-179.070	6%
Costi per servizi	-9.335.157	-10.541.130	-11%
Costi per godimento beni di terzi	-1.342.228	-1.332.811	1%
Costi per il personale	-10.208.043	-10.372.563	-2%
Altri costi di gestione	-335.618	-174.624	92%
EBITDA	11.822.829	11.122.985	6,3%

	Anno 2020	Anno 2019	Var%
Ricavi da prestazioni	32.051.805	32.147.287	0%
Altri ricavi	1.182.154	1.575.896	-25%
Costi per materie prime	-190.084	-179.070	6%
Costi per servizi	-9.335.157	-10.541.130	-11%
Costi per godimento beni di terzi	-1.342.228	-1.332.811	1%
Costi per il personale	-10.208.043	-10.372.563	-2%
Altri costi di gestione	-335.618	-174.624	92%
Ammortamenti e accantonamenti	-1.762.780	-1.405.672	25%
EBIT	10.060.049	9.717.313	3,5%

Indicatori di solidità patrimoniale

Evidenziano la capacità della Società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. La capacità di mantenere l'equilibrio dipende da due ragioni:

1. modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine:

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni

	Anno 2020	Anno 2019
Mezzi propri	50.923.501	29.063.305
Attivo fisso	27.674.178	10.531.615
MARGINE PRIMARIO DI STRUTTURA	23.249.323	18.531.690

	Anno 2020	Anno 2019
Mezzi propri	50.923.501	29.063.305
Attivo fisso	27.674.178	10.531.615
QUOZIENTE PRIMARIO DI STRUTTURA	1,8	2,8

	Anno 2020	Anno 2019
Mezzi propri + Passività consolidate	60.611.947	31.801.633
Attivo fisso	27.674.178	10.531.615
MARGINE SECONDARIO DI STRUTTURA	32.937.769	21.270.018

	Anno 2020	Anno 2019
Mezzi propri + Passività consolidate	60.611.947	31.801.633
Attivo fisso	27.674.178	10.531.615
QUOZIENTE SECONDARIO DI STRUTTURA	2,2	3,0

2. composizione delle fonti di finanziamento:

Indici sulla struttura dei finanziamenti

	Anno 2020	Anno 2019
Passività consolidate + Passività correnti	53.958.278	22.857.736
Mezzi propri	50.923.501	29.063.305
QUOZIENTE INDEBITAMENTO COMPLESSIVO	1,1	0,8

	Anno 2020	Anno 2019
Passività di finanziamento	12.911.489	4.130.018
Mezzi propri	50.923.501	29.063.305
QUOZIENTE INDEBITAMENTO FINANZIARIO	0,3	0,1

Analisi della situazione reddituale:

Schema di conto economico riclassificato per pertinenza gestionale

	2020	%	2019	%
Ricavi delle vendite (Rv)	32.051.805	96%	32.147.287	95%
Altri ricavi e proventi	1.182.154	4%	1.575.896	5%
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (VP)	33.233.960	100%	33.723.183	100%
Costi esterni operativi (C-esterni)	-10.867.468	-33%	-12.053.011	-36%
VALORE AGGIUNTO (VA)	22.366.491	67%	21.670.172	64%
Costi del personale (Cp)	-10.208.043	-31%	-10.372.563	-31%
Oneri diversi di gestione	-335.618	-1%	-174.624	-1%
EBITDA	11.822.829	36%	11.122.985	33%
Ammortamenti e accantonamenti (Am e AC)	-1.762.780	-5%	-1.405.672	-4%
EBIT	10.060.049	30%	9.717.313	29%
Risultato dell'area finanziaria	582.517	2%	-20.832	0%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-224.080	-1%	-667.866	-2%
RISULTATO LORDO (RL)	10.418.487	31%	9.028.615	27%
Imposte sul reddito	-2.989.135	-9%	-2.811.369	-8%
RISULTATO NETTO (RN)	7.429.352	22%	6.217.246	18%

Schema di Stato Patrimoniale per aree funzionali

	2020	2019		2020	2019
Capitale Investito Operativo (Cio)	104.868.018	50.726.900	Mezzi Propri (Mp)	50.923.501	29.063.305
Impieghi extra-operativi (Ieo)	13.761	1.194.141	Passività di finanziamento (Pf)	12.911.489	4.130.018
			Passività operative (Po)	41.046.789	18.727.718
CAPITALE INVESTITO (Cio+Ieo)	104.881.779	51.921.041	CAPITALE DI FINANZIAMENTO (Mp+Pf+Po)	104.881.779	51.921.041

Indici di redditività

	2020	2019
ROE Netto - Risultato netto/Mezzi Propri	15%	21%
ROE Lordo - Risultato lordo/Mezzi Propri	20%	31%
ROI - Risultato operativo/(Cio-Po)	16%	30%
ROS - Risultato operativo/Ricavi di vendite	31%	30%

Il valore degli indicatori ROE e ROI è condizionato dai flussi di cassa generati dal pagamento delle tasse di proprietà in prossimità della scadenza di fine anno e dalla rivalutazione del software.

Analisi della situazione finanziaria

Schema di Stato Patrimoniale Finanziario

ATTIVO FISSO (Af)	27.674.178	MEZZI PROPRI (Mp)	50.923.501
Immobilizzazioni immateriali	26.954.273	Capitale Sociale	100.000
Immobilizzazioni materiali	463.455	Riserve	50.823.501

Immobilizzazioni finanziarie	256.450	PASSIVITÀ CONSOLIDATE (Pml)	9.688.446
ATTIVO CORRENTE (Ac)	77.207.601	PASSIVITÀ CORRENTI (Pc)	44.269.832
Magazzino	0		
Liquidità differite	29.479.901		
Liquidità immediate	47.727.699		
CAPITALE INVESTITO (Af+Ac)	104.881.779	CAPITALE FINANZIAMENTO (Mp+Pml+Pc)	104.881.779

Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Margine di disponibilità/tesoreria	32.937.769
Quoziente di disponibilità/tesoreria	1,7

Organizzazione

Nel corso del mese di novembre sono stati sostenuti con successo gli audit per la certificazione alla norma UNI EN ISO 9001 e UNI CEI EN ISO/IEC 27001. Sono stati verificati i principali processi della Società, constatando che il Sistema Gestione Integrato per la Qualità e la Sicurezza delle Informazioni sono conformi alle normative.

Nel quadro della crescente importanza della rete nei sistemi di comunicazione, dello scambio di dati e della loro tutela, gli interventi volti alla sicurezza delle informazioni assumono un interesse sempre maggiore. Le informazioni custodite con mezzi informatici rappresentano buona parte del capitale intellettuale della Società e sono uno strumento strategico per lo sviluppo dell'organizzazione. Per questo motivo si pone particolare attenzione alla gestione delle tecnologie, all'aggiornamento delle proprie infrastrutture tecniche e alla stretta collaborazione con Fin.it per lo sviluppo dell'*information technology*.

In seguito all'insorgenza della pandemia e della sua rapida diffusione, il Comitato di Crisi ha adottato una serie di misure dirette a prevenirne situazioni di contagio in azienda ed in particolare:

- attivazione dello *smart working*;
- pianificazione del possibile trasferimento in altra sede dei servizi che prevedono la gestione centralizzata di documenti;
- regole precauzionali e di buona condotta da adottare;
- suddivisione dei locali in settori in modo da contrastare il contatto e favorire il distanziamento;
- monitoraggio costante dell'evolversi dell'emergenza epidemiologica, al fine di adottare tutte le misure necessarie per la tutela della salute e della sicurezza delle persone nei luoghi di lavoro;
- possibilità di svolgere riunioni, formazione, attività commerciale/operativa solo attraverso strumenti di teleconferenza (Skype, Teams).

Principali rischi e incertezze cui la Società è esposta.

I rischi principali generati dall'attività della Società sono: rischio di mercato; rischio operativo; rischio di credito, il rischio di liquidità e in via residuale il rischio di tasso di interesse.

Rischio di mercato

L'attività ed i servizi svolti dalla Società sono influenzati dall'andamento economico dei settori di riferimento. La situazione economica attuale pone un certo grado di incertezza sulla crescita dei mercati di riferimento.

Rispetto all'anno precedente il 2021 è iniziato con il segno negativo sia per le immatricolazioni di auto nuove che per lo stipulato leasing. Si deve considerare però che a febbraio il Covid-19 si era appena palesato ed in Italia la pandemia non era ancora diffusa.

Secondo i recenti dati di Confindustria, si rileva un leggero recupero della produzione industriale. Tale dinamica è in linea con l'andamento di altri indicatori qualitativi come il miglioramento dell'indice di fiducia delle imprese manifatturiere che è uno dei principali settori finanziati attraverso lo strumento

del leasing. Il mercato del *lease*, strettamente influenzato dalle dinamiche economiche e sociali, ha visto un rallentamento decisamente meno brusco rispetto ai mesi precedenti.

Rischio operativo

Le nuove procedure determinate dall'introduzione del Documento Unico, come stabilito dal D. Lgs. n. 98/2017 dopo essere state più volte rimandate per motivi organizzativi anche legati alla pandemia, entreranno pienamente in vigore nel corso del 2021, con sicuro impatto sui processi e sull'organizzazione della Società. La gestione dei documenti originali e la contemporanea emissione del Documento Unico, in caso di trasferimento della proprietà, comporteranno delle problematiche operative per le società che gestiscono le pratiche auto per conto delle società di leasing.

Rischio di credito

Le attività correnti della Società sono costituite da crediti commerciali netti per Euro 27.692 migliaia. I crediti commerciali in questione sono principalmente verso banche ed altri istituti finanziari, società di leasing, società di noleggio, ritenuti altamente solvibili.

La Società monitora il rischio di controparte analizzando la solvibilità e lo standing dei clienti prima di intraprendere relazioni commerciali con gli stessi e cercando di limitare una concentrazione troppo elevata di crediti nei confronti di poche controparti. Vengono, inoltre, costantemente monitorati attraverso strumenti di business intelligence.

Nel 2020 i maggiori flussi hanno riguardato la gestione delle tasse di proprietà (202 su 297 milioni di Euro, pari al 67,8%). Per questo tipo di servizio il pagamento è a vista fattura o in anticipo.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si manifesta quando non si dispone delle risorse finanziarie per far fronte all'operatività a breve e risulta difficile reperirle sul mercato finanziario.

I principali fattori che determinano la situazione di liquidità della Società sono le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento. Per far fronte agli impegni, oltre ai mezzi propri, la Società ha in essere finanziamenti bancari a medio termine e un finanziamento concesso dalla Capogruppo a tasso fisso.

Rischio di tasso di interesse

La Società copre i propri fabbisogni finanziari prevalentemente attraverso la propria attività operativa quindi con fonti di finanziamento di breve periodo e marginalmente con fonti finanziarie esterne.

Data l'attuale struttura finanziaria, pertanto, nel caso di una ipotetica sfavorevole variazione dei tassi di interesse a breve, non si rileverebbero impatti di particolare rilievo per la Società.

Partecipazioni

Di seguito sono analizzati i risultati di esercizio della società controllata.

Fin.it S.r.l. (quota di possesso 70%)

Fin.it è la società cui fanno capo le attività di *information technology* della Società e del gruppo Finanziaria Internazionale. Si occupa della gestione dei sistemi informativi, dello sviluppo di applicativi in ambiente AS400, Windows, Prolog e svolge inoltre consulenze informatiche mantenendo il rapporto con i fornitori di hardware, software e telecomunicazioni.

La società ha chiuso il bilancio 2020 con un utile netto pari ad Euro 46.979 e un patrimonio netto di Euro 393.976.

Evoluzione prevedibile della gestione

Dopo la chiusura dell'esercizio 2020, anche di fronte alle criticità determinate dalla recrudescenza dei contagi da Coronavirus e del protrarsi delle misure contenitive, la Società ha operato in continuità con l'obiettivo di proseguire nella crescita dei volumi e nel controllo dei costi.

Nei primi due mesi dell'anno il fatturato è stato superiore all'analogo periodo del 2020, quando la pandemia da Covid non aveva ancora prodotto i suoi effetti. Le previsioni per il nuovo esercizio indicano un importante aumento dei ricavi pur con una lieve riduzione della marginalità.

In tale contesto la Società intende mantenere un soddisfacente livello di fidelizzazione dei clienti acquisiti attraverso una serie di strategie volte a creare un elevato grado di *customer satisfaction*.

Gli obiettivi commerciali consistono nell'ampliamento dei servizi offerti ai clienti, con particolare attenzione alle attività pre-decorrenza sia per le società di leasing, con l'analisi del fascicolo contrattuale, che per le società di noleggio, con la gestione degli ordini.

Inoltre, è previsto che l'introduzione del Documento Unico di Circolazione, in sostituzione degli attuali documenti, comporterà modifiche operative, costi organizzativi e di adeguamento del software, ma anche opportunità per lo sviluppo di nuovi servizi: immatricolazione centralizzata dei veicoli in leasing, archiviazione e movimentazione del DU.

Sede legale e sedi secondarie

La Società ha sede legale ed uffici a Conegliano in via Alfieri n.1, uffici operativi a San Vendemiano (TV) in via Venezia n.13b/h, a San Donato Milanese (MI) in via Strasburgo n.3/B, a Milano in via dei Missaglia n. 89, a Trento in via Lunelli n. 39, a Roma in via Edoardo D'Onofrio n. 212.

Azioni proprie

La Società non possiede azioni proprie o azioni della propria controllante, neanche per interposta persona.

La Società nel corso dell'esercizio non ha acquistato né azioni proprie né azioni della propria controllante, nemmeno per interposta persona.

Rapporti con le imprese del Gruppo

La Società ha intrattenuto rapporti commerciali (acquistando servizi) e finanziari con società del Gruppo MutuiOnline.

Attività di ricerca, sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2020 Agenzia Italia S.p.A. ha continuato il progetto per la *lean production*, al fine di innovare l'organizzazione dei flussi di processo attraverso l'ufficio costituito per la promozione di tali tecniche.

Inoltre, ha continuato nello sviluppo e miglioramento dei software gestionali; si evidenzia infatti come l'innovazione tecnologica o il miglioramento dei processi di produzione finalizzati all'incremento della produttività non possano prescindere dall'*information technology*.

Nel 2021 la Società si propone di progettare un nuovo gestionale ed un impianto completamente nuovo, che prenda in considerazione tutte le esigenze manifestatesi negli anni, per gestirle in modo organico. Per le evidenze di eventuali costi capitalizzati si rimanda a quanto illustrato in nota integrativa.

Privacy

Per quanto riguarda gli adempimenti riguardanti la normativa Privacy si precisa che la lettera (g) dell'art. 34 D.Lgs. 196/03 (Codice Privacy) e l'art. 26 del Disciplinare tecnico di cui all'allegato B del Codice, i quali prevedevano l'obbligo di "tenuta di un aggiornato documento programmatico sulla sicurezza" sono stati soppressi dall' art. 45, comma 1, lett. c) del Decreto Legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35.

Fermo restando il venire meno dell'obbligo di legge, la Società in aderenza al principio di *accountability* ha ritenuto opportuno mantenere aggiornato il DPS (Documento Programmatico per la Sicurezza) quale documento idoneo a sostenere la conformità del trattamento dei dati in ossequio ai requisiti del Regolamento Europeo n.679/2016.

Procedendo nello stesso senso, la Società ha sviluppato e negli anni mantenuto, un modello GDPR in conformità al Regolamento succitato, definendo i registri dei trattamenti e gli adempimenti da adottare in modo da rendere il modello di trattamento dei dati personali *compliant* al dettato normativo. A piena ed ulteriore attestazione della responsabilizzazione del Titolare del Trattamento, e ancorché non normativamente obbligato, la Società ha provveduto alla nomina di un DPO (*Data Protection Officer*) esterno all'azienda.

Conegliano, lì 15 marzo 2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Daniele Da Lozzo

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	18.000.000	60.115
5) avviamento	8.934.586	9.700.862
7) altre	19.687	22.635
Totale immobilizzazioni immateriali	26.954.273	9.783.612
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	303.154	313.294
2) impianti e macchinario	2.442	4.575
3) attrezzature industriali e commerciali	59.067	85.550
4) altri beni	77.315	88.134
5) immobilizzazioni in corso e acconti	21.476	0
Totale immobilizzazioni materiali	463.455	491.553
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	255.600	255.600
d-bis) altre imprese	850	850
Totale partecipazioni	256.450	256.450
Totale immobilizzazioni finanziarie	256.450	256.450
Totale immobilizzazioni (B)	27.674.178	10.531.615



C) Attivo circolante

II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	27.692.351	29.712.155
Totale crediti verso clienti	27.692.351	29.712.155
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	368.277	933.739
Totale crediti verso imprese controllate	368.277	933.739
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	92.103	73.113
Totale crediti tributari	92.103	73.113
5-ter) imposte anticipate		
	625.810	421.861
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	299.950	138.738
Totale crediti verso altri	299.950	138.738
6) attività per imposta sostitutiva da riallineamento		
esigibili entro l'esercizio successivo	89.346	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	178.692	0
Totale attività per imposta sostitutiva da riallineamento	268.038	0
Totale crediti	29.346.529	31.279.606
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	13.761	1.194.141
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	13.761	1.194.141
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	47.650.391	8.537.406
2) assegni	1.165	161.787
3) danaro e valori in cassa	76.143	99.489
Totale disponibilità liquide	47.727.699	8.798.682
Totale attivo circolante (C)	77.087.989	41.272.429
D) Ratei e risconti	119.612	116.997
Totale attivo	104.881.779	51.921.041

Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	100.000
III – Riserve di rivalutazione	17.430.844	0
IV - Riserva legale	23.330	23.330
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	11.534.589	8.317.342
Riserva avanzo di fusione	14.405.386	14.405.387
Totale altre riserve	25.939.975	22.722.729
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	7.429.352	6.217.246
Totale patrimonio netto	50.923.501	29.063.305
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	0	101.263
4) altri	1.698.013	990.971
Totale fondi per rischi ed oneri	1.698.013	1.092.234
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	458.807	509.951
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.379.863	2.993.875
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.531.626	1.136.143
Totale debiti verso banche	12.911.489	4.130.018
6) Acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.572.309	0
Totale Acconti	15.572.309	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.509.186	2.830.106
Totale debiti verso fornitori	3.509.186	2.830.106
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	25.070	331.862
Totale debiti verso imprese controllate	25.070	331.862
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.038.713	2.007.543
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.000.000	6.000.000
Totale debiti verso controllanti	4.038.713	8.007.543
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.504	170.794
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	8.504	170.794
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.542.689	1.089.453
esigibili oltre l'esercizio successivo	538.090	0
Totale debiti tributari	2.080.779	1.089.453
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	826.667	744.081
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	826.667	744.081
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.995.610	3.002.772
Totale altri debiti	11.995.610	3.002.772
Totale debiti	50.968.326	20.306.629

E) Ratei e risconti	833.132	948.922
Totale passivo	104.881.779	51.921.041

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	32.051.805	32.147.287
5) altri ricavi e proventi		
altri	1.182.154	1.575.896
Totale altri ricavi e proventi	1.182.154	1.575.896
Totale valore della produzione	33.233.960	33.723.183
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	190.084	179.070
7) per servizi	9.335.157	10.541.130
8) per godimento di beni di terzi	1.342.228	1.332.811
9) per il personale		
a) salari e stipendi	7.777.227	7.931.148
b) oneri sociali	1.890.573	1.901.360
c) trattamento di fine rapporto	504.633	492.507
e) altri costi	35.610	47.548
Totale costi per il personale	10.208.043	10.372.563
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	803.331	807.171
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	69.532	75.696
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	3.274
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	145.838	153.199
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.018.701	1.039.340
12) accantonamenti per rischi	744.078	366.332
14) oneri diversi di gestione	335.618	174.624
Totale costi della produzione	23.173.910	24.005.870
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	10.060.049	9.717.313

C) Proventi e oneri finanziari

16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.021.046	173.506
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	55.079	77.530
altri	78.231	20.729
Totale proventi diversi dai precedenti	133.310	98.259
Totale altri proventi finanziari	1.154.356	271.765
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllanti	66.061	98.729
altri	505.778	193.868
Totale interessi e altri oneri finanziari	571.839	292.597
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	582.517	(20.832)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	22.390	42.577
Totale rivalutazioni	22.390	42.577
19) svalutazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	246.470	710.443
Totale svalutazioni	246.470	710.443
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(224.080)	(667.866)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	10.418.487	9.028.615
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	3.338.634	2.854.569
imposte relative a esercizi precedenti	(44.287)	(153)
imposte differite e anticipate	(305.212)	(43.047)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.989.135	2.811.369
21) Utile (perdita) dell'esercizio	7.429.352	6.217.246

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	7.429.352	6.217.246
Imposte sul reddito	2.989.135	2.811.369
Interessi passivi/(attivi)	(582.517)	20.832
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(82)	(7.884)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	9.835.887	9.041.563
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.248.712	858.839
Ammortamenti delle immobilizzazioni	872.864	882.867
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	246.470	713.717
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(22.390)	(40.599)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.345.655	2.414.824
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	12.181.542	11.456.387
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	2.019.804	(7.316.334)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	679.080	864.431
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(2.615)	17.206
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(115.790)	161.205
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	20.575.321	(1.009.450)
Totale variazioni del capitale circolante netto	23.155.801	(7.282.942)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	35.337.343	4.173.445
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	582.517	(20.832)
(Imposte sul reddito pagate)	(2.989.135)	(2.811.369)
(Utilizzo dei fondi)	(138.299)	(234.223)
Altri incassi/(pagamenti)	(555.778)	(498.956)
Totale altre rettifiche	(3.100.695)	(3.565.380)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	32.236.648	608.065

B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(41.434)	(74.695)
Disinvestimenti	82	11.529
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(4.050)	(3.457)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		-
Disinvestimenti	956.300	948.763
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	910.898	882.140

C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(103.372)	776.600
Accensione finanziamenti	10.000.000	-
(Rimborso finanziamenti)	(1.115.157)	(2.473.417)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(3.000.000)	(2.000.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	5.781.471	(3.696.817)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	38.929.017	(2.206.612)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	8.537.406	10.900.848
Assegni	161.787	2.500
Danaro e valori in cassa	99.489	101.946
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	8.798.682	11.005.294
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	47.650.391	8.537.406
Assegni	1.165	161.787
Danaro e valori in cassa	76.143	99.489
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	47.727.699	8.798.682

NOTA INTEGRATIVA

ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

Agenzia Italia S.p.A. (di seguito la Società) svolge, nel rispetto dell'oggetto sociale, un'ampia gamma di servizi ed attività tra cui la gestione di affari per il disbrigo di pratiche automobilistiche, l'assistenza e la consulenza in campo assicurativo, circolazione dei mezzi di trasporto e l'assunzione di partecipazioni ed altri investimenti.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, codice civile.

Non si segnalano, inoltre, fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente.

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato redatto in osservanza della vigente normativa del Codice Civile e, in particolare, è conforme alle disposizioni contenute negli art. 2423 e seguenti.

Il bilancio si compone dei seguenti documenti:

- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Nota integrativa;
- Rendiconto finanziario.

I prospetti dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico del Rendiconto Finanziario sono esposti in unità di Euro, mentre i valori rappresentati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro secondo le previsioni dall'art. 2423, ultimo comma, del Codice Civile.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di Euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico al 31 dicembre 2020 è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, e le voci sono risultate comparabili.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile, da altre disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Si rinvia al contenuto della relazione sulla gestione per quanto attiene alla natura dell'attività di impresa, l'evoluzione prevedibile della gestione, i rapporti con eventuali imprese controllate e collegate, i rapporti con entità correlate e le informazioni concernenti ai diversi settori di attività o aree geografiche nelle quali l'impresa opera.

Fanno inoltre parte integrante del bilancio i seguenti allegati:

- Allegato 1: prospetto di analisi dell'origine, disponibilità, distribuibilità delle voci di patrimonio netto;
- Allegato 2: prospetto delle imposte differite e anticipate;

PRINCIPI DI REDAZIONE E INFORMATIVA IN MERITO AI CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza, ad eccezione degli utili su cambi non realizzati, a fronte del quale è stata eventualmente iscritta apposita riserva;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico;

- dallo schema di rendiconto finanziario risultano le informazioni previste dall'art. 2425-ter per l'esercizio cui il bilancio è riferito e per il precedente;
- in applicazione del principio di rilevanza sono stati comunque rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti rilevanti nella rappresentazione veritiera e corretta del bilancio;
- i criteri di valutazione adottati/utilizzati per la redazione del bilancio, che qui di seguito vengono illustrati, sono coerenti con quelli degli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del codice civile e tengono conto dei principi contabili aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).
- non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.

La presente nota integrativa è parte integrante del bilancio di esercizio, redatto in conformità alle norme del codice civile ed ai principi contabili nazionali, nella versione rivista e aggiornata dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

In particolare, i criteri utilizzati nella redazione del bilancio vengono di seguito illustrati con riferimento alle singole voci di bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo, comprensivo degli eventuali oneri accessori ed al netto dei relativi ammortamenti, calcolati secondo un piano sistematico, avendo riguardo alla natura delle voci ed alla loro residua utilità futura.

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di sviluppo e di pubblicità aventi utilità pluriennale, ove esistenti, vengono iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.

La voce Avviamento, iscritta con il consenso del Collegio Sindacale, è stata indicata a fronte di due distinte operazioni societarie.

A partire dall'esercizio 2016 i nuovi avviamenti vengono ammortizzati secondo la loro vita utile e nei casi in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile vengono ammortizzati entro un periodo non superiore a dieci anni, mentre gli avviamenti iscritti in bilancio negli esercizi precedenti continuano ad essere ammortizzati sulla precedente vita utile in quanto ritenuta ancora rappresentativa dell'utilità economica dell'avviamento stesso.

L'ammortamento viene effettuato sistematicamente, in quote costanti, in relazione all'operazione sottostante. L'avviamento risultante dalla fusione inversa con la controllante diretta Eurholding S.p.A., avvenuta nel 2014, viene ammortizzato in un periodo di 20 anni. L'avviamento relativo all'acquisizione di un ramo d'azienda, avvenuto nel corso del 2016, è stato ammortizzato in un periodo di 5 anni, periodo che corrisponde, secondo l'Organo Amministrativo, alla sua vita utile. Tali periodi di ammortamento sono ritenuti congrui in relazione alla tipologia, alle specifiche caratteristiche dall'azienda, alla capacità di consolidamento e di rinnovo dei business a cui l'avviamento si riferisce.

Gli eventuali investimenti operati su immobili non di proprietà sono capitalizzati ed iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale ed ammortizzati in relazione alla durata residua del contratto di locazione o di locazione finanziaria. I costi relativi al software sono ammortizzati in un massimo di cinque anni.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti che sarebbero stati calcolati in assenza di svalutazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli oneri accessori e sono esposte al netto dei fondi ammortamento e di eventuali fondi svalutazione.

Il costo delle immobilizzazioni materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato ammortizzato secondo un piano di ammortamento stabilito in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento così effettuato trova anche corrispondenza nei coefficienti massimi stabiliti nella tabella allegata al D.M. 31/12/1988, i quali sono ritenuti rappresentativi del normale periodo di deperimento dei beni con specifico riferimento al settore in cui opera l'impresa.

Di seguito i coefficienti applicati:

- arredi 15%
- attrezzature varie 20%
- automezzi 25%
- impianto telefonico 20%
- impianto allarme 30%
- macchine elettroniche d'ufficio 20%
- mobili 12%.

I beni acquistati e entrati in funzione nel corso dell'esercizio sono stati ammortizzati al 50% dei citati coefficienti. Qualora indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti che sarebbero stati calcolati in assenza di svalutazione.

Immobilizzazioni finanziarie – Partecipazioni e titoli

I titoli destinati a essere detenuti quale stabile investimento sono classificati tra i titoli immobilizzati e sono valutati al costo di acquisto. Lo scarto di emissione dei titoli immobilizzati, contabilizzato per competenza tra gli interessi, viene portato a incremento del valore dei titoli stessi.

La differenza tra il valore di carico, eventualmente aumentato dello scarto di emissione di competenza, e il valore di rimborso dei titoli a reddito fisso che costituiscono immobilizzazioni finanziarie viene contabilizzata come maggiore o minore interesse sui titoli, sempre nel rispetto del principio di competenza.

I titoli immobilizzati sono assoggettati a svalutazione nei casi di perdite di valore conseguenti al duraturo deterioramento della situazione di solvibilità dell'emittente, nonché della capacità di rimborso del debito del Paese di residenza dello stesso emittente. I risultati delle valutazioni applicative del citato criterio sono iscritti alla voce di conto economico "Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie".

Qualora vengano meno i motivi che hanno condotto alla rettifica per la perdita durevole di valore, si procede al ripristino della svalutazione precedentemente effettuata.

Le partecipazioni rappresentano investimenti di carattere duraturo e strumentale all'attività dell'impresa e sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di sottoscrizione inclusivo degli oneri accessori, eventualmente rettificato per tener conto di perdite durevoli di valore. Tale valore, nel caso in cui siano venuti meno i motivi di una precedente rettifica, viene ripristinato entro i limiti del costo originario. Nel caso in cui le partecipazioni iscritte siano destinate alla vendita esse sono, in nota integrativa, specificatamente descritte quali facenti parte dell'attivo circolante e, di conseguenza, sono valutate al minore tra il costo ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato per i titoli quotati e dall'andamento economico della partecipata per i titoli non quotati.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria, secondo la normativa nazionale vigente, sono rappresentate contabilmente applicando il metodo patrimoniale, vale a dire in base alla forma giuridica negoziale. Pertanto i beni oggetto di locazione rimangono iscritti fra le attività patrimoniali del concedente e da questo ammortizzati; mentre l'utilizzatore contabilizza nel conto economico i canoni corrisposti, indicando nei conti d'ordine il costo dei beni avuti in locazione e l'ammontare dei canoni a scadere nei prossimi esercizi oltre all'importo del risconto.

Qualora siano di importo apprezzabile, nella presente nota integrativa vengono fornite informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto al criterio patrimoniale dell'addebito al Conto Economico dei canoni corrisposti.

Crediti

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile.

L'Organo Amministrativo si è avvalso della facoltà di applicare le modificazioni previste all'art. 2426 co.1 n. 8 Codice Civile, alle sole componenti della voce sorte a decorrere dal 01/01/2016. Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo.

Tale evenienza si verifica ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato eventualmente effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile.

L'Organo Amministrativo si è avvalso della facoltà di applicare le modificazioni previste all'art. 2426 co.1 n. 8 Codice Civile, alle sole componenti della voce sorte a decorrere dal 01/01/2016. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale.

Tale evenienza si verifica ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli azionari quotati sono valutati al minor valore tra il costo d'acquisto e il valore di mercato rappresentato dalla media dei prezzi del listino dell'ultimo mese dell'esercizio. I titoli non quotati in mercati regolamentati sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il presumibile valore di realizzazione. Il valore originario viene comunque ripristinato nel caso in cui siano venuti meno i motivi che hanno determinato le svalutazioni. Il costo di acquisto e lo scarico delle rimanenze viene determinato secondo la regola del metodo LIFO puntuale.

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi sono iscritti sulla base della competenza temporale e si riferiscono a ricavi e costi di competenza dell'esercizio, ma con manifestazione numeraria nell'esercizio successivo. I risconti attivi e passivi sono relativi a costi e ricavi sostenuti nell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri.

Fondo per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili nell'ammontare o nella data. La valutazione di tali fondi rispetta i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile, con ragionevolezza, l'ammontare del relativo onere.

Nel bilancio vengono inclusi in questa voce, ove applicabile il fondo imposte e tasse ed il fondo imposte differite per i quali si rinvia alla voce "Imposte sul reddito".

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrispondente al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto andrebbe corrisposto ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Riconoscimento dei ricavi e contabilizzazione dei costi

I ricavi delle prestazioni di servizi amministrativi e automobilistici vengono rilevati in base all'esercizio in cui la prestazione è ultimata. I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I costi vengono contabilizzati in base al principio della competenza temporale.

Dividendi

I dividendi sono rilevati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante.

Imposte sul reddito

Sono calcolate in base al principio della competenza economica e in osservanza di quanto previsto dal Principio Contabile n. 25 dell'Organismo Italiano di Contabilità.

Viene inoltre applicato il principio della fiscalità differita, ossia quella che trae origine da temporanee differenze tra il reddito prima delle imposte, calcolato secondo il principio della competenza economica e il reddito imponibile determinato secondo le regole tributarie vigenti.

In particolare è previsto che l'iscrizione delle attività per imposte anticipate sia subordinata, in ossequio al principio di prudenza, alla condizione della ragionevole certezza del loro recupero, condizione che è ritenuta soddisfatta quando vi sia l'attesa realistica di futuri redditi imponibili sufficienti ad assorbire le future differenze negative dell'imponibile futuro.

La registrazione delle passività per imposte differite viene effettuata quando vi siano imposte sul reddito dovute in esercizi futuri e riferibili a differenze temporanee imponibili.

Voci di Bilancio espresse in valuta

Le operazioni in valuta estera sono contabilizzate al cambio del giorno di effettuazione. Le differenze di cambio conseguenti alla regolazione dei crediti e debiti avvenute entro la data di chiusura dell'esercizio danno luogo a proventi ed oneri rientranti nella gestione finanziaria dell'impresa e sono iscritti pertanto alle voci C.16 d e C.17-bis del conto economico.

Impegni, garanzie, rischi.

Gli impegni e le garanzie sono indicati nella presente Nota Integrativa al loro valore contrattuale. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono iscritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, sono descritti nella Nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

ALTRE INFORMAZIONI

Continuità aziendale

Gli amministratori, nel valutare l'appropriatezza del presupposto della continuità aziendale, hanno preso in considerazione i positivi risultati economici attuali e prospettici della società, la capacità di far fronte ai propri impegni finanziari, e la presenza di una dotazione patrimoniale adeguata a sostenere l'operatività della Società. La Società ha infatti disponibilità finanziarie più che adeguate in rapporto alla totalità delle passività correnti e non correnti.

A conclusione delle analisi effettuate, gli amministratori hanno redatto il bilancio considerando rispettato il presupposto della continuità aziendale.

Bilancio consolidato

La Società detiene una partecipazione di controllo; tuttavia si avvale della facoltà di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato. La società capogruppo che redige il bilancio consolidato è Gruppo MutuiOnline S.p.A. con sede legale in Milano.

Impresa Capogruppo

La Società è parte di un gruppo societario la cui capogruppo è la società Gruppo MutuiOnline S.p.A..

Attività di direzione e coordinamento

Il controllo della società è detenuto dalla società Gruppo MutuiOnline S.p.A., che esercita l'attività di direzione e coordinamento, ai sensi del disposto di cui all'art. 2497 c.c..

Di seguito si riporta, ai sensi dell'art. 2497 bis quarto comma c.c., un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dagli azionisti in data 28 maggio 2020 e relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Gruppo MutuiOnline S.p.A. al 31 dicembre 2019, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

<i>(migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018
ATTIVITA'		
Immobilizzazioni immateriali	81	123
Impianti e macchinari	506	547
Partecipazioni in società controllate	88.046	96.856
Partecipazioni in società collegate e <i>joint venture</i>	742	547
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	52.170	6.869
Imposte anticipate	46	14
Altre attività non correnti (verso parti correlate)	42.690	33.190
Totale attività non correnti	184.281	138.146
Disponibilità liquide	24.303	47.037
<i>(di cui) verso parti correlate</i>	6.422	12.782
Crediti commerciali	1.372	916
<i>(di cui) verso parti correlate</i>	1.242	823
Crediti di imposta	3.530	1.647
Altre attività correnti	17.202	7.087
<i>(di cui) verso parti correlate</i>	14.041	5.966
Totale attività correnti	46.407	56.687
TOTALE ATTIVITA'	230.688	194.833
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	950	954
Riserva legale	202	202
Altre riserve	(26.377)	(29.442)
Risultati portati a nuovo	65.208	4.960
Utile dell'esercizio	2.016	71.556
Totale patrimonio netto	41.999	48.230
Debiti e altre passività finanziarie non correnti	66.510	34.119
Fondi per rischi	-	650
Fondi per benefici ai dipendenti	837	697
Passività per imposte differite	86	-
Totale passività non correnti	67.433	35.466
Debiti e altre passività finanziarie correnti	116.638	107.477
<i>(di cui) verso parti correlate</i>	98.992	51.622
Debiti commerciali e altri debiti	911	1.609
<i>(di cui) verso parti correlate</i>	52	26
Passività per imposte correnti	1	1
Altre passività correnti	3.706	2.050
<i>(di cui) verso parti correlate</i>	2.559	1.379
Totale passività correnti	121.256	111.137
Totale passività	188.689	146.603
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	230.688	194.833

<i>(migliaia di Euro)</i>	Esercizi chiusi al	
	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Ricavi	9.846	82.196
<i>(di cui) da parti correlate</i>	7.925	82.107
Altri proventi	219	162
<i>(di cui) da parti correlate</i>	157	149
Costi per prestazioni di servizi	(3.156)	(3.333)
<i>(di cui) da parti correlate</i>	(385)	(336)
Costo del personale	(3.965)	(2.849)
Altri costi operativi	(48)	(36)
Ammortamenti	(277)	(359)
Risultato operativo	2.619	75.781
Proventi finanziari	97	337
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	(1.195)	(2.108)
Oneri finanziari	(819)	(722)
Oneri da passività finanziarie	(206)	(1.997)
Risultato prima delle imposte	496	71.291
Imposte	1.520	265
Risultato dell'esercizio	2.016	71.556

Si precisa inoltre che i prospetti economico-finanziari riportati sono stati redatti secondo i principi contabili IFRS. Si rimanda pertanto al documento relativo al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 della capogruppo ed alle relative note.

Si precisa che l'attività di direzione e coordinamento consiste nell'identificazione delle direttive comuni al Gruppo e delle linee strategiche guida di ciascuna società.

Alla direzione e al coordinamento di Gruppo MutuiOnline S.p.A. sono soggette anche le società MutuiOnline S.p.A., Money360.it S.p.A., CercAssicurazioni.it S.r.l., PrestitiOnline S.r.l., Segugio.it S.r.l., Segugio Servizi S.r.l., SOS Tariffe S.r.l., SOS Dev S.r.l., SOS Consulting S.r.l., Centro Istruttorie S.p.A., Centro Finanziamenti S.p.A., PP&E S.r.l., Centro Processi Assicurativi S.r.l., Innovazione Finanziaria SIM S.p.A., Eagle & Wise Service S.r.l., Eagle Agency S.r.l., 65Plus S.r.l., EuroServizi per i Notai S.r.l., Quinservizi S.p.A., Centro Servizi Asset Management S.r.l., Mikono S.r.l., 7Pixel S.r.l., Klikkapromo S.r.l., Agenzia Italia S.p.A., MOL BPO S.r.l., Gruppo Lercari S.r.l., ShoppyDoo S.L.U., società di diritto spagnolo, e Finprom S.r.l., società di diritto rumeno.



A tal riguardo occorre sottolineare come l'attività di direzione e coordinamento non ha comportato e/o determinato alcun effetto e/o conseguenza sui rapporti e sulle operazioni effettuate e intercorse tra le società avvenute, nel caso, sempre a normali condizioni di mercato. Inoltre, la partecipazione al medesimo Gruppo assieme alle società del Gruppo sopra menzionate non ha prodotto effetti quantitativi rilevanti nei risultati evidenziati nel bilancio in esame.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

(importi in migliaia di Euro)

ATTIVO

	Al 31/12/20	Al 31/12/19	Variazione
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	26.955	9.784	17.171

Nel corso dell'esercizio, le immobilizzazioni immateriali hanno subito le seguenti variazioni:

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Incrementi (Decrementi)	Ammortamenti	Saldo al 31/12/2020
Software	60	17.970	(30)	18.000
Avviamento	9.701	-	(766)	8.935
Altri beni	23	4	(7)	20
Totale	9.784	17.974	(803)	26.955

Il valore netto contabile dell'avviamento deriva, per Euro 8.935 migliaia, dalla fusione per incorporazione della controllante Eurholding S.p.A. avvenuta nel 2014.

La vita utile di tale avviamento è stata definita in 20 anni, periodo entro il quale la Società si attende di godere dei benefici economici legati alle prospettive reddituali.

La Società ha provveduto a verificare l'eventuale presenza di perdite durevoli di valore. A tal fine è stato effettuato un test di impairment sulla base dei flussi di cassa prospettici per gli anni 2021-2023, che ha confermato l'assenza di tali perdite. Il tasso di sconto utilizzato alla data di riferimento della valutazione è pari all'6,90%.

Nell'esercizio non sono stati sostenuti costi di sviluppo.

Si evidenzia che il valore residuo dell'avviamento, pari a Euro 8.935 migliaia, è stato oggetto di riallineamento fiscale, a fronte dell'iscrizione di un'imposta sostitutiva pari ad Euro 268 migliaia, e di una "attività per imposta sostitutiva da riallineamento" di pari importo, iscritta in un'apposita voce nell'attivo circolante. L'importo in questione sarà addebitato a conto economico nel corso degli esercizi dal 2021 al 2023, contestualmente al pagamento degli importi dovuti. La voce "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" ammonta ad Euro 18.000 Migliaia; con riferimento a tale voce, si segnala che la piattaforma *software* "licenza criteria 250 UT. Server Praaut Rif. P- C42-TS, Vers. 4.2" è stata oggetto di rivalutazione nel corso dell'esercizio 2020. La Società ha infatti beneficiato delle misure introdotte dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020, convertito nella Legge n. 126/2020, recante "Disposizioni urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia", che consente la rivalutazione dei beni materiali e immateriali, riconoscibili fiscalmente a fronte del pagamento di un'imposta sostitutiva pari al 3% del valore rivalutato, classificata nel presente bilancio tra i debiti tributari. Gli ammortamenti civilistici degli importi rivalutati decorreranno a partire dall'esercizio successivo rispetto a quello nel quale è stata effettuata la rivalutazione stessa (esercizio 2021).

Il saldo netto attivo tra rivalutazione ed imposta sostitutiva è stato rilevato a patrimonio netto in un'apposita riserva di rivalutazione. Nello specifico, la piattaforma *software* è stata rivalutata per Euro 17.970 migliaia, a fronte dell'iscrizione di un debito per imposta sostitutiva

pari ad Euro 539 migliaia e di una riserva di rivalutazione per Euro 17.431 migliaia. La rivalutazione è stata contabilizzata mediante incremento del solo costo storico.

Nel definire gli importi da rivalutare, gli Amministratori si sono basati su perizie redatte da esperti, riconoscendo il maggior valore considerato recuperabile. Le rivalutazioni sopra descritte sono approvate dal Consiglio di Amministrazione della Società del 15 marzo 2021.

La voce altri beni comprende l'importo degli investimenti effettuati su beni in locazione da società appartenenti al Gruppo Finanziaria Internazionale. Il coefficiente di ammortamento applicato rispecchia la durata dei contratti di locazione stipulati.

Le immobilizzazioni di cui all'art. 2426, commi 5 e 6 del Codice Civile, sono state iscritte in bilancio, ove presenti, con il consenso del Collegio Sindacale, in relazione alla stimata vita utile delle stesse.

	<i>Al 31/12/20</i>	<i>Al 31/12/19</i>	<i>Variazione</i>
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	463	492	(29)

Nel corso dell'esercizio, le immobilizzazioni materiali hanno subito le seguenti movimentazioni:

<i>Descrizione</i>	<i>Saldo al 31/12/2019</i>	<i>Incrementi (Ammortamenti)</i>	<i>(Decrementi) Utilizzo Fondi</i>	<i>Saldo al 31/12/2020</i>
Terreni e fabbricati	338	-	-	338
Fondi ammortamento	(25)	(10)	-	(35)
Terreni e fabbricati al netto	313	(10)	-	303
Impianti e macchinari	312	0	-	312
Fondi ammortamento	(307)	(3)	-	(310)
Imp. e macchinari al netto	5	(3)	-	2
Attrezzature ind. e comm.	703	2	-	705
Fondi ammortamento	(617)	(28)	-	(645)
Attrezzature ind. e comm. al netto	86	(26)	-	60
Altri beni immobilizzazioni	124	18	-	142
Fondi ammortamento	(36)	(29)	-	(65)
Altri beni al netto	88	(11)	-	77
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0	21	-	21
Totale costo storico	1.477	41	-	1.518
Totale fondi ammortamento	(985)	(70)	-	(1.055)
Totale	492	(29)	-	463

L'incremento della voce relativa agli altri beni si riferisce all'acquisto di nuove auto aziendali. Le immobilizzazioni in corso acconti si riferiscono all'acquisto di un robot non ancora entrato in uso.

Operazioni di locazione finanziaria

Le immobilizzazioni materiali condotte in leasing finanziario sono iscritte in bilancio secondo il metodo patrimoniale. In relazione all'esigua rilevanza degli effetti che si determinerebbero sia sul patrimonio che sul risultato economico se si fosse adottato il metodo di rilevazione finanziario, in nota integrativa non si ritiene dover fornire le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, punto 22, c.c..

Si specifica che, alla chiusura dell'esercizio, risultano in essere n. 8 contratti di leasing per beni strumentali, di cui si evidenziano i dati principali:

<i>Costo originario</i>	<i>Anno di stipula</i>	<i>Oggetto del contratto</i>	<i>Numero canoni</i>	<i>Importo mensile canoni</i>	<i>Valore residuo al 31/12/20</i>	<i>Canoni a scadere + risc. al 31/12/20</i>	<i>Prezzo di riscatto</i>
17	2017	Autovettura	47 + 1 anticipo	0,4	1	1	0,2
33	2017	Autovettura	47 + 1 anticipo	0,7	1	7	6,5
27	2017	Autovettura	47 + 1 Anticipo	0,6	6	6	0,3
19	2017	Autovettura	47 + 1 Anticipo	0,4	0,2	0,2	0,2
30	2018	Autovettura	47 + 1 anticipo	0,7	11	12	0,3
29	2018	Autovettura	47 + 1 anticipo	0,7	12	12	0,3
74	2018	Autovettura	47 + 1 anticipo	1,6	39	41	7,4
29	2019	Autovettura	47 + 1 anticipo	0,7	16	17	0,3
258					86,2	96,2	

	<i>Al 31/12/20</i>	<i>Al 31/12/19</i>	<i>Variazione</i>
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	256	256	0

La Società detiene una partecipazione in una società controllata, come di seguito riportato.

SOCIETA' CONTROLLATE	Al 31/12/20		Al 31/12/19	
	%	Valore di iscrizione in bilancio	%	Valore di iscrizione in bilancio
FIN.IT S.r.l.	70%	256	70%	256
Totale Società controllate		256		256

FIN.IT S.r.l.

La società ha sede a Conegliano (TV) in via V. Alfieri, 1. E' la società cui fanno capo le attività di *information technology* di Agenzia Italia S.p.A.. Si occupa della gestione dei sistemi informativi della Società, dello sviluppo di applicativi in ambiente AS400, Windows, Prolog. Si presentano in forma tabellare le informazioni richieste dall'art. 2427, I comma, punto 5) del codice civile:

Denominazione:		FIN.IT S.r.l.	
Sede:		Conegliano (TV), Via V. Alfieri n. 1	
Ultimo esercizio chiuso al:		31/12/2020	31/12/2019
Capitale Sociale:	Euro/000	26 Euro/000	26
Quota di partecipazione:		70%	70%
Patrimonio netto:	Euro/000	394 Euro/000	347
di cui Utile o (Perdita):	Euro/000	47 Euro/000	45
di cui spettanza della Società		276	243
Valore attribuito:	Euro/000	256 Euro/000	256

Il valore della partecipazione risulta inferiore rispetto alla quota di patrimonio netto della partecipata di pertinenza della Società.

Gli investimenti classificati tra le "altre imprese", per Euro 850, sono relativi a investimenti in titoli azionari bancari.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Informazioni di cui all'art. 2427, comma 1, punto 6 ter c.c.

Non vi sono crediti immobilizzati relativi ad operazioni che prevedono per l'acquirente l'obbligo di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Informazioni relative al fair value (art. 2427-bis, comma 1, n.2)

In ottemperanza all'art. 2427 bis del Codice Civile si segnala che la Società non detiene strumenti finanziari derivati, né sono iscritte immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al fair value.

	Al 31/12/20	Al 31/12/19	Variazione
CREDITI	29.346	31.280	(2.202)

Si tratta di crediti iscritti nell'attivo circolante.

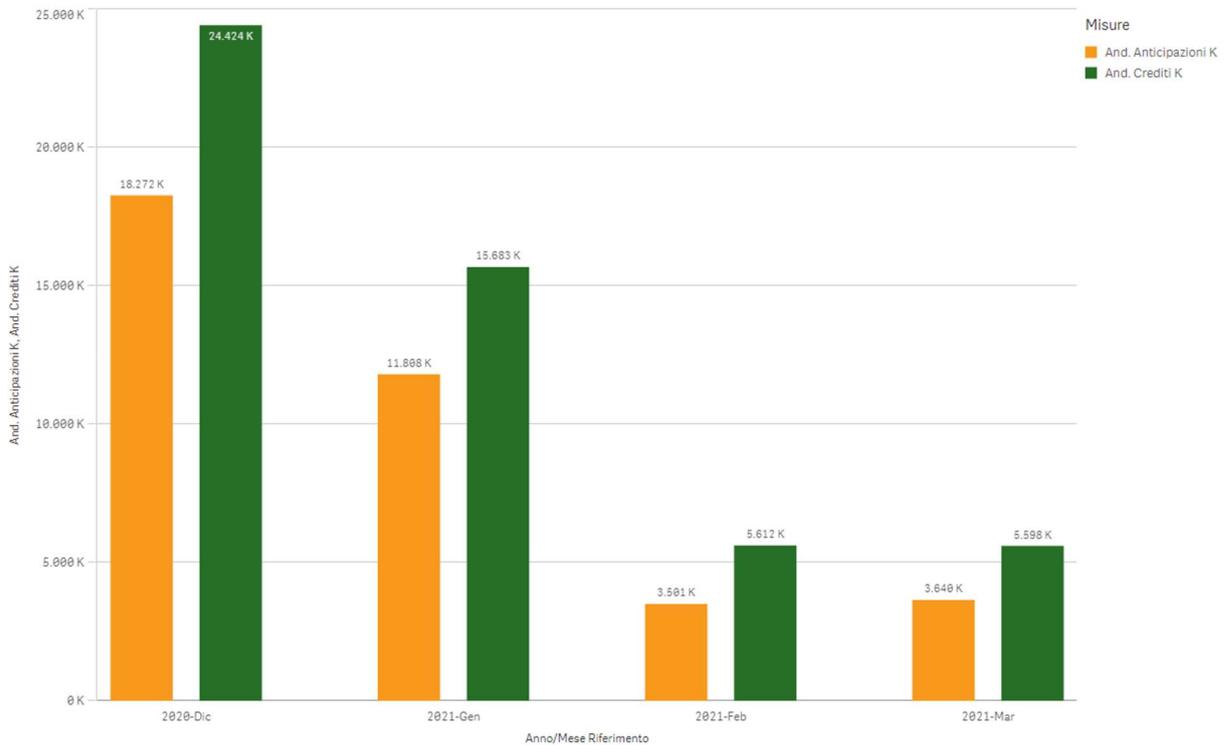
I crediti sono così distinti:

	Anno 2020	Anno 2019	Variazione
Crediti verso clienti			
Clienti	29.285	31.162	(1.877)
Fondo svalutazione crediti	(1.593)	(1.450)	(143)
Crediti verso clienti	27.692	29.712	(2.020)
Verso controllate			
Fin.It S.r.l.	368	934	(566)
Totale crediti verso controllate	368	934	(566)
Crediti tributari			
Credito IRAP chiesto a rimborso	0	7	(7)
Crediti v/erario per tasse auto e nautica	65	60	5
Altri crediti verso erario	27	6	21
Totale crediti tributari	92	73	19
Crediti per imposte anticipate	626	422	204
Crediti verso altri	300	139	161
Attività per imposta sostitutiva da riallineamento	268	0	268
TOTALE CREDITI	29.346	31.280	(1.934)

La voce crediti verso clienti include crediti dovuti ad anticipazioni effettuate in nome e per conto delle società clienti a titolo di tasse di proprietà o di imposte e, in misura minore, a competenze sui servizi erogati. Si precisa che le anticipazioni sono escluse dalla base imponibile IVA e non rientrano nei ricavi della Società.

Al 31/12/2020 il saldo include crediti per fatture emesse pari ad Euro 24.424 migliaia di cui anticipazioni per Euro 18.272 migliaia.

Fig.1 – Crediti verso clienti totali e anticipazioni al 31/12/2020 e la relativa decrescita nel 2021



La movimentazione del fondo rettificativo dei crediti verso clienti nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Accantonamento del periodo	Utilizzo	Saldo al 31/12/2020
Fondo svalutazione crediti	1.450	146	(3)	1.593
Totale	1.450	146	(3)	1.593

Tra i crediti verso clienti sono ricompresi crediti verso società del Gruppo Finanziaria Internazionale Holding per prestazioni di servizi per totali Euro 225 migliaia. L'importo è così ripartito:

- Finint Network S.r.l. per Euro 10 migliaia;
- Finint Revalue S.p.A. per Euro 49 migliaia;
- Finint Mediatore Creditizio S.p.A. per Euro 72 migliaia;
- Evolve S.r.l. per Euro 92 migliaia;
- Finanziaria Internazionale Holding S.p.A. per Euro 2 migliaia.

I crediti verso la controllata Fin.It S.r.l. si riferiscono al saldo del c/c di corrispondenza regolato a condizioni di mercato per Euro 356 migliaia ed a crediti per prestazioni di servizi per Euro 12 migliaia.

I crediti per imposte anticipate pari ad Euro 626 migliaia sono correlati a costi che saranno deducibili in esercizi futuri. Il dettaglio e la movimentazione dei crediti per imposte anticipate vengono riportati nel prospetto allegato n. 2.

Crediti con scadenza di rimborso oltre l'esercizio successivo

Non vi sono crediti con scadenza fissata di rimborso superiore ai 5 anni, né crediti con scadenza di rimborso oltre l'esercizio successivo.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione netta dell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	29.712	(2.020)	27.692	27.692	0
Crediti verso imprese controllate	934	(566)	368	368	0
Crediti tributari	73	19	92	92	0
Imposte anticipate	422	204	626	626	0
Crediti verso altri	139	161	300	300	0
Attività per imposta sostitutiva da riallineamento	0	268	268	0	268
TOTALI	31.280	(1.934)	29.346	29.078	268

Suddivisione crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti	27.692	27.692
Crediti verso imprese controllate	368	368
Crediti tributari	92	92
Imposte anticipate	626	626
Crediti verso altri	300	300
Attività per imposta sostitutiva da riallineamento	268	268
TOTALI	29.346	29.346

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Informazioni di cui all'art. 2427, comma 1, punto 6 ter c.c.

Non vi sono crediti a breve termine relativi ad operazioni che prevedono per l'acquirente l'obbligo di retrocessione a termine.

La voce “Attività per imposta sostitutiva da riallineamento” include Euro 268 migliaia relativi al riallineamento fiscale dell’avviamento, a fronte dell’iscrizione di un’imposta sostitutiva di pari importo.

	Al 31/12/20	Al 31/12/19	Variazione
ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO	14	1.194	(1.180)
IMMOBILIZZAZIONI			

La voce accoglie:

- Titoli ABS Fenice 2014 -1 per Euro 14 migliaia emessi da una società veicolo (Fenice Spv) nel contesto di due operazioni di cartolarizzazione di crediti *non performing*, originati da contratti di finanziamento.
Nell’esercizio 2020 non è stato effettuato nessun rimborso.
- Titoli ABS COMETA A2, svalutati per l’intero valore, emessi da una società veicolo (Cometa SPV) nel contesto di due operazioni di cartolarizzazione di crediti non performing, originati da contratti di finanziamento.

A fine anno, lo special servicer ha condotto l’analisi periodica per la valutazione dei titoli ABS, esaminando i *business plan* dei flussi di cassa generati dai piani di pagamento.

Sulla base dei dati raccolti, relativi alla composizione del portafoglio “Fenice1” considerando le performance ottenute in passato sul recupero dei crediti di tale portafoglio e le strategie che saranno attuate nei prossimi anni, lo special servicer ha calcolato per Fenice1 un *fair value* inferiore all’importo contabile e pari ad Euro 14 migliaia; pertanto in via prudentiale, è il valore contabile del portafoglio è stato rettificato per Euro 246 migliaia.

I titoli ABS FENICE 2014-2, per i quali l’investimento è stato effettuato in associazione in partecipazione con apporto di solo capitale con un terzo soggetto, sono stati interamente rimborsati per Euro 355 migliaia. Si evidenzia, inoltre, che il debito per apporto di capitale con il terzo soggetto è stato interamente rimborsato per Euro 221 migliaia.

Il saldo dell’esercizio precedente includeva le quote del Fondo Finint Bond riferite ad un Fondo comune di investimento mobiliare, di tipo aperto che è gestito dalla società Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. che nel corso dell’esercizio sono state totalmente rimborsate per Euro 601 migliaia comportando una plusvalenza di Euro 22 migliaia.

	Al 31/12/20	Al 31/12/19	Variazione
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	47.728	8.799	38.929

Il saldo è costituito dal denaro e dai valori in cassa ed è così composto:

- Euro 76 migliaia da denaro e valori in cassa;
- Euro 47.651 migliaia dal saldo a credito dei conti correnti bancari e postali;
- Euro 1 migliaia dalla cassa assegni.

L’incremento è dovuto a disponibilità temporanee connesse all’incasso di bolli a lungo termine di fine esercizio.

Per maggiori dettagli in merito alla movimentazione occorsa nelle disponibilità liquide nel corso dell'esercizio, si rimanda al rendiconto finanziario.

	Al 31/12/20	Al 31/12/19	Variazione
RATEI E RISCONTI ATTIVI	120	117	271

La voce comprende i seguenti ratei e risconti attivi:

Risconti attivi	
Canoni leasing	17
Canoni licenze e di manutenzione	1
Premi assicurativi	7
Oneri e spese bancarie (sp. istruttoria mutui e fin.)	8
Formazione e corsi	6
Altri costi e spese	61
Totale risconti attivi	100
Ratei attivi:	
Interessi attivi su titoli	20
Totale ratei attivi	20
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	120

Nei risconti per altri costi e spese sono compresi servizi da riaddebitare a clienti di competenza del prossimo esercizio per euro 39 migliaia.

ALTRE INFORMAZIONI

Oneri finanziari capitalizzati

Informazioni di cui all'art. 2427, comma 1, punto 8 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale, se non diversamente indicato nel commento alle singole voci dell'attivo per le quali viene data distinta evidenza dell'ammontare degli oneri finanziari capitalizzati.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

	Al 31/12/20	Al 31/12/19	Variazione
PATRIMONIO NETTO	50.923	29.063	21.860

Il Patrimonio netto si compone delle seguenti voci:

PATRIMONIO NETTO	31/12/20	31/12/19	Variazione
Capitale Sociale	100	100	-
Riserva di rivalutazione	17.431	-	17.431
Riserva per allineamento	8.667	-	8.667
Riserva Legale	23	23	-
Altre riserve	17.273	22.723	(5.450)
Utile (perdita) dell'esercizio	7.429	6.217	1.212
Totale	50.923	29.063	21.860

Di seguito la movimentazione del Patrimonio netto degli ultimi due esercizi (in Euro), che riporta le informazioni di cui all'art. 2427, comma 1, punto 4, c.c..

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserve straordinarie	Differenza attiva di fusione	Riserva da rivalutazione	Riserva per riallineamento	Utile/(perdita) d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
SALDI AL 31/12/2018	100.000	23.330	5.360.127	14.405.387	0	0	4.957.215	24.846.059
Assemblea ordinaria destinazione utile di esercizio 2018			4.957.215				(4.957.215)	0
Assemblea ordinaria distribuzione dividendi			(2.000.000)					(2.000.000)
Risultato di esercizio							6.217.246	6.217.246
SALDI AL 31/12/2019	100.000	23.330	8.317.342	14.405.387	0	0	6.217.246	29.063.305
Assemblea ordinaria destinazione utile di esercizio 2019			6.217.246				(6.217.246)	0
Assemblea ordinaria distribuzione dividendi			(3.000.000)					(3.000.000)
Riallineamento valore avviamento			(8.666.562)			8.666.562		0
Incrementi					17.430.844			17.430.844
Risultato di esercizio							7.429.352	7.429.352
SALDI AL 31/12/2020	100.000	23.330	2.868.026	14.405.387	17.430.844	8.666.562	7.429.352	50.923.501

In merito alle singole poste del Patrimonio Netto, si precisa quanto segue:

- il capitale sociale è diviso in n. 100.000 azioni del valore nominale di Euro 1 ciascuna e risulta interamente versato;
- la riserva legale ha raggiunto il limite di cui all'art. 2430 c.c..

In applicazione dell'art. 110 del D.L. n. 104/2020 è stata costituita la riserva di rivalutazione relativa al software di proprietà della Società. La piattaforma *software* è stata rivalutata per

Euro 17.970 migliaia, a fronte dell'iscrizione di un debito per imposta sostitutiva pari ad Euro 539 migliaia, e di una riserva di rivalutazione per Euro 17.431 migliaia.

La riserva di rivalutazione ha la natura di riserva in sospensione di imposta. Lo status di riserva in sospensione di imposta può essere superato mediante affrancamento del saldo attivo di rivalutazione attuato con il pagamento di una imposta sostitutiva del 10%. Alla data di redazione del bilancio, si ritiene che la riserva di rivalutazione non verrà affrancata.

Le altre riserve sono così distinte:

- riserva straordinaria, per Euro 11.535 migliaia;
- differenze attive di fusione per Euro 14.405 migliaia.

A fronte dell'opzione per il riconoscimento fiscale del valore iscritto in bilancio relativo alla voce avviamento, risulta vincolata in sospensione d'imposta una parte della riserva pari ad Euro 8.667 migliaia, corrispondente al valore oggetto di riallineamento, al netto dell'imposta sostitutiva dovuta.

La riserva straordinaria è stata così movimentata nell'esercizio:

- incremento di Euro 6.217 migliaia per destinazione del risultato dell'esercizio 2019;
- utilizzo di Euro 3.000 migliaia per distribuzione di dividendi.

Le differenze attive di fusione derivano dalla fusione con le Società Italia Servizi S.r.l. avvenuta nel 2011 per Euro 236 migliaia, e con Eurholding S.p.A. avvenuta nel 2014 per Euro 14.169 migliaia.

Le informazioni di cui all'art. 2427, comma 1, punto 7-bis, c.c. (disponibilità e utilizzo del Patrimonio Netto) sono riportate nell'Allegato 1.

	<i>Al 31/12/20</i>	<i>Al 31/12/19</i>	<i>Variazione</i>
FONDI PER RISCHI E ONERI	1.698	1.092	606

La composizione e la movimentazione nel corso dell'esercizio dei fondi per rischi ed oneri sono state le seguenti:

Descrizione	<i>Saldo al 31/12/2019</i>	<i>Accantonamento del periodo</i>	<i>Utilizzo</i>	<i>Saldo al 31/12/2020</i>
Fondo imposte differite	101	-	(101)	-
Fondo rischi e oneri	991	744	(37)	1.698
Totale	1.092	744	(138)	1.698

A fine dell'esercizio 2019 il fondo rischi e oneri ammontava ad Euro 991 migliaia; gli utilizzi del fondo nel corso dell'esercizio per costi relativi ad errori, penali o rilavorazioni sono stati di importo pari ad Euro 37 migliaia. Nell'esercizio inoltre è stato effettuato un accantonamento di Euro 744 migliaia, portando il valore del fondo a fine esercizio ad Euro 1.698 migliaia.

La Società calcola il valore del fondo in base:

- alla stima dei costi per errori, penali o rilavorazioni;
- al rischio determinato in base all'importo delle tasse di proprietà pagate per conto dei principali clienti negli ultimi tre anni, in quanto si tratta del periodo oggetto di un possibile accertamento.

Per quanto riguarda il fondo imposte differite si rinvia al prospetto allegato n.3 che riporta i dettagli e le movimentazioni.

	Al 31/12/20	Al 31/12/19	Variazione
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	459	510	(51)

Il fondo è calcolato secondo la normativa di legge e gli accordi contrattuali vigenti. Il fondo risulta così movimentato:

Descrizione	
Saldo iniziale	510
Anticipazioni	-
Accantonamento lordo	505
Recupero imposte riv.	(1)
Versamento a fondi di Previdenza e Tesoreria INPS	(437)
Recupero FPLD	(26)
Dismissioni	(92)
Saldo finale	459

Come previsto dalla normativa in merito alla destinazione del T.F.R. alla previdenza complementare, la Società ha provveduto a rilevare il debito per le quote maturate verso i Fondi di Previdenza comunicati dai dipendenti e, nel caso in cui la scelta degli stessi sia stata di trattenere le somme presso l'azienda, la Società ha provveduto a rilevare il debito verso la tesoreria INPS. Il residuo debito è evidenziato nella voce "Debiti verso Enti Previdenziali".

	Al 31/12/20	Al 31/12/19	Variazione
DEBITI	50.968	20.307	30.661

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

Il dettaglio degli importi è riportato nella tabella che segue.

	2020	2019	Variazione
Debiti verso banche			
Mutui e finanziamenti bancari	11.411	2.542	8.869
Banche c/c	1.500	1.588	(88)
Totale debiti verso banche	12.911	4.130	8.781
Acconti			
Anticipi da clienti	15.572	0	15.572
Totale Acconti	15.572	0	15.572

Debiti verso imprese controllate			
Fin.It S.r.l.	25	332	(307)
Totale debiti verso controllate	25	332	(307)
Debiti verso controllanti			
Gruppo MutuiOnline S.p.A.	4.039	8.008	(3.969)
Totale debiti verso controllanti	4.039	8.008	(3.969)
Debiti verso fornitori			
Debiti verso fornitori	3.509	2.830	679
Debiti verso imprese sott. controllo della controllante			
Debiti vs imp. sott. controllo della controllante	8	171	(163)
Debiti tributari			
Debiti v/Erario per IVA	477	322	155
Debiti v/Erario per ritenute IRPEF dipendenti e coll.	199	191	8
Debito per imposta di bollo	38	33	5
Debiti v/Erario per ritenute da versare	5	3	2
Altri debiti vs Erario	807	-	807
Debiti IRES	550	460	90
Debiti IRAP	5	80	(75)
Totale debiti tributari	2.081	1.089	992
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale			
Enti previdenziali e di sicurezza sociale	796	724	76
Debiti v/fondi prev. integrativa	15	11	1
Debiti verso fondi Tesoreria INPS	16	8	8
Totale debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	827	744	83
Altri debiti			
Dipendenti (compresi ratei ferie, perm., mens. agg.)	2.340	2.036	304
Amministratori	21	42	(21)
Depositi cauzionali	0	80	(80)
Debiti v/associato (app.to capitale - ass. partecipazione)	0	221	(221)
Debiti diversi	9.635	624	9.010
Altri debiti	11.996	3.003	8.993

TOTALE DEBITI	50.968	20.307	30.661
----------------------	---------------	---------------	---------------

In relazione ai debiti verso banche per mutui e finanziamenti, si specifica che l'importo di Euro 11.411 migliaia si riferisce ai seguenti finanziamenti:

- per Euro 255 migliaia ad un finanziamento con scadenza di rimborso al 26.06.2021, relativamente al quale tutte le quote hanno scadenza entro l'esercizio;
- per Euro 1.172 migliaia ad un finanziamento con scadenza di rimborso al 30.09.2021, relativamente al quale tutte le quote hanno scadenza entro l'esercizio;
- per Euro 9.985 migliaia ad un finanziamento con scadenza di rimborso al 31.12.2024, relativamente al quale le quote in scadenza oltre l'esercizio successivo ammontano ad Euro 7.532 migliaia. Tale finanziamento è valutato secondo il criterio del costo ammortizzato.

I debiti verso banche per c/c pari ad Euro 1.500 migliaia si riferiscono ai saldi dei conti correnti bancari a fine esercizio.

Gli acconti pari ad Euro 15.572 migliaia si riferiscono agli anticipi da clienti ricevuti per il pagamento dei bolli.

I debiti diversi comprendono i debiti verso la regione Veneto riferiti ai bolli per un importo pari ad Euro 9.506 migliaia che sono stati regolarmente pagati i primi giorni di gennaio 2021.

In relazione ai debiti verso fornitori, si specifica che l'importo di Euro 310 migliaia è relativo a debiti verso società del Gruppo Finanziaria Internazionale Holding per prestazioni di servizi.

L'importo è così ripartito:

- Finanziaria Internazionale Holding S.p.A. per Euro 11 migliaia;
- ACB Group Sviluppo S.p.A. per Euro 8 migliaia;
- Finint Legal Services S.r.l. per Euro 10 migliaia;
- Finint Revalue S.p.A. per Euro 7 migliaia;
- Finint Property S.r.l. per Euro 62 migliaia;
- Evolve S.r.l. per Euro 210 migliaia;
- Finint Network S.r.l. per Euro 2 migliaia.

I debiti verso controllate, di totali Euro 25 migliaia, sono relativi a debiti per prestazioni di servizi nei confronti di Fin.It S.r.l..

La voce debiti verso controllanti, pari ad Euro 4.039 migliaia, accoglie i debiti verso la capogruppo Gruppo MutuiOnline S.p.A. ed è relativo, per Euro 4.000 migliaia, ad un finanziamento erogato con scadenza di rimborso al 30.06.2022 e relativamente al quale le quote capitale in scadenza oltre il prossimo esercizio ammontano ad Euro 2.000 migliaia, e per i restanti Euro 49 migliaia a fatture da ricevere per costi assicurativi.

I debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, di totali Euro 9 migliaia, sono relativi a fatture da ricevere relative a debiti per prestazioni di servizi nei confronti di Centro Istruttorie S.p.A., società controllata da Gruppo MutuiOnline S.p.A..

La voce debiti tributari comprende Euro 807 migliaia relativi all'imposta sostitutiva del 3% relativa alla rivalutazione del software di proprietà per Euro 539 migliaia, e all'allineamento dell'avviamento, per Euro 268 migliaia. Tale debito verrà pagato in 3 rate di pari importo, e pertanto la quota corrente ammonta ad Euro 269 migliaia, mentre la quota non corrente ammonta ad Euro 538 migliaia.

In relazione agli altri debiti, come sopra meglio dettagliati, si precisa che i “debiti verso associato per apporto di capitale – associazione in partecipazione” sono stati interamente rimborsati contestualmente al rimborso dei titoli Fenice 2014-2.

Debiti con scadenza di rimborso oltre l’esercizio successivo e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti con scadenza di rimborso superiore ai 5 anni, né vi sono debiti con scadenza di rimborso oltre l’esercizio successivo ad eccezione dei debiti bancari sopra evidenziati per i quali è stata evidenziata la quota in scadenza oltre l’esercizio distintamente per ciascun finanziamento, ed ai debiti verso la controllante per i quali è stata evidenziata la quota in scadenza oltre l’esercizio.

Nessuno dei debiti societari è assistito da garanzie reali su beni sociali.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione netta dell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	4.130	8.781	12.911	5.380	7.531
Acconti	0	15.572	15.572	15.572	0
Debiti verso fornitori	2.830	679	3.509	3.509	0
Debiti verso imprese controllate	332	(307)	25	25	0
Debiti verso controllanti	8.008	(3.969)	4.039	2.039	2.000
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	171	(163)	8	8	0
Debiti tributari	1.089	992	2.081	1.543	538
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	744	83	827	827	0
Altri debiti	3.003	8.993	11.996	11.996	0
TOTALI	20.307	30.661	50.968	40.899	10.069

Suddivisione debiti per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	12.911	12.911
Acconti	15.572	15.572
Debiti verso fornitori	3.509	3.509
Debiti verso imprese controllate	25	25
Debiti verso controllanti	4.039	4.039
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	8	8
Debiti tributari	2.081	2.081
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	827	827
Altri debiti	11.996	11.996
TOTALI	50.968	50.968

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Informazioni di cui all'art. 2427, comma 1, punto 6 ter c.c.

Non vi sono debiti relativi ad operazioni che prevedono per l'acquirente l'obbligo di retrocessione a termine.

	Al 31/12/20	Al 31/12/19	Variazione
RATEI E RISCONTI PASSIVI	833	949	(116)

L'importo si riferisce a risconti passivi per prestazioni già fatturate per Euro 791 migliaia, a ratei passivi per interessi bancari e interessi su mutui di competenza dell'esercizio per Euro 11 migliaia e ad altri ratei passivi per Euro 31 migliaia.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

(importi in migliaia di Euro)

COSTI E RICAVI

	Al 31/12/20	Al 31/12/19	Variazione
VALORE DELLA PRODUZIONE	33.234	33.723	(489)

La Società ha conseguito ricavi per complessivi Euro 33.234 migliaia di cui ricavi delle vendite e delle prestazioni per Euro 32.052 migliaia ed altri ricavi e proventi per Euro 1.182 migliaia. I ricavi per prestazioni di servizi includono ricavi nei confronti della società controllata Fin.It S.r.l., in relazione a prestazioni commerciali regolate a condizioni di mercato, per totali Euro 20 migliaia.

La Società ha conseguito i seguenti ricavi per prestazioni di servizi nei confronti di società del Gruppo Finanziaria Internazionale Holding, in relazione a prestazioni commerciali regolate a condizioni di mercato:

Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.	2
Finleasing S.r.l. in liquidazione	2
Finint Revalue S.p.A.	50
Finint Mediatore Creditizio S.p.A.	37
Finint Revalue Agenzia Immobiliare S.r.l.	6
Finint Network S.r.l.	6
Finint Legal Services S.r.l.	4
Itaca S.r.l.	5
Finint Progetti S.r.l.	4
Safi Insurance S.r.l.	8
Evolve S.r.l.	8
Montello Trucks S.r.l.	3
Totale	135

In relazione agli altri ricavi e proventi, la voce si riferisce ai ricavi della gestione accessoria, tra cui affitti di mezzi organizzati, addebiti per recuperi spese, riaddebiti sugli utilizzi delle auto aziendali, compensi amministratori reversibili alla Società, ed altri ricavi.

Gli altri ricavi maturati nei confronti della controllata Fin.It S.r.l., con la quali i rapporti sono regolati a condizioni e prezzi di mercato, ammontano ad Euro 20 migliaia.

Gli altri ricavi maturati nei confronti di società del Gruppo Finanziaria Internazionale Holding, con le quali i rapporti sono regolati a condizioni e prezzi di mercato, sono riassunti nella tabella che segue:

Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.	1
Finint Revalue S.p.A.	97
Finint Mediatore Creditizio S.p.A.	50
Safi Insurance S.r.l.	14
Evolve S.r.l.	90
Finint Network S.r.l.	10
Totale	262

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore
Prestazione di servizi	32.052
Totale	32.052

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Italia
Italia	32.052
U.E. (escluso Italia) ed extra U.E.	0
Totale	32.052

	Al 31/12/20	Al 31/12/19	Variazione
COSTI DELLA PRODUZIONE	23.174	24.006	(832)

I costi della produzione hanno subito un decremento di Euro 832 migliaia rispetto al precedente esercizio.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è legata ad una generale riduzione dei costi, principalmente a quelli per servizi per Euro 1.206 migliaia, in parte compensata dall'incremento negli accantonamenti per rischi ed oneri di Euro 377 migliaia.

	2020	2019	Variazione
materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	190	179	11
costi per servizi	9.335	10.541	(1.206)

costi per godimento di beni di terzi	1.342	1.333	9
costi per il personale:			
salari e stipendi	7.777	7.931	(154)
oneri sociali	1.890	1.901	(11)
trattamento di fine rapporto	505	493	12
altri costi	36	48	(12)
Totale costi per il personale	10.208	10.373.	(165)
ammortamenti e svalutazioni:			
ammortamento immobilizzazioni immateriali	803	807	(4)
ammortamento immobilizzazioni materiali	70	79	(9)
svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	146	153	(7)
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.019	1.039	(20)
accantonamenti per rischi	744	366	378
oneri diversi di gestione	336	175	161
Totale costi della produzione	23.174	24.006	(832)

Per quanto riguarda i costi per servizi, che includono principalmente:

	2020	2019	Variazione
Prestazioni servizi informatici	2.084	1.989	95
Prestazione servizi	1.853	2.131	(278)
Spese postali	1.005	971	34
Prestazioni servizio da riaddebito	885	900	(15)
Servizio scansione documentale	819	857	(38)
Spedizioni per corriere	435	423	12
Compensi agli amministratori	350	460	(110)
Consulenze	277	262	15
Spese per pratiche automobilistiche	263	345	(82)
Corrisp. per gestione documenti	222	461	(239)
Pubblicità e promozione	154	40	114
Prestazioni e servizi da cons.	119	147	(28)
Raccolta informazioni su clientela	109	107	2
Prestazioni varie	760	1.448	(688)
Totale costi per servizi	9.335	10.541	(1.206)

il decremento è dovuto:

- alla riduzione delle spese notarili per pratiche auto, in quanto la Società non si avvale più dei servizi legati all'autenticazione degli atti di vendita per l'iscrizione degli autoveicoli al PRA;
- alla riduzione delle prestazioni di servizi;
- alla riduzione dei corrispettivi per la gestione dei documenti.

Nell'esercizio sono aumentate le spese postali e corrieri per l'invio della documentazione e di information technology. La Società ha inoltre sostenuto costi per introdurre misure di protezione sul posto di lavoro al fine di ridurre il rischio di contagio da Covid.

La diminuzione del costo del personale è dovuto principalmente alla diminuzione delle ore lavorate nel secondo trimestre e del ricorso agli straordinari.

I costi della produzione complessivamente realizzati nei confronti della società controllante Gruppo MutuiOnline S.p.A. ammontano ad Euro 117 migliaia, interamente riferiti a prestazioni di servizi (di cui compensi reversibili amministratori Euro 100 migliaia).

I costi della produzione realizzati nei confronti di società controllate da Gruppo MutuiOnline S.p.A. ammontano ad Euro 103 migliaia nei confronti di Centro Istruttorie S.p.A. per prestazioni di servizi.

I costi della produzione complessivamente realizzati nei confronti della società controllata Fin.It S.r.l. ammontano ad Euro 2.205 migliaia e si riferiscono a costi per materiali di consumo per Euro 6 migliaia, a costi per servizi per Euro 2.011 migliaia e costi per godimento beni di terzi per Euro 188 migliaia.

I costi della produzione realizzati nei confronti di società del Gruppo Finanziaria Internazionale sono così dettagliati, per tipologia:

Società	Servizi	God. beni di terzi	Materiale di consumo	Oneri div. gestione	Totale
Finanziaria Int. Holding S.p.A.	30	-	-	1	31
Finint Revalue S.p.A.	75	4	-	-	79
Evolve S.r.l.	1.073	-	-	-	1.073
Finint Property S.r.l.	45	834	3	3	885
ACB Group Sviluppo S.p.A.	50	-	-	-	50
Totale	1.273	838	3	4	2.118

Al 31/12/20 Al 31/12/19 Variazione

PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI	583	(21)	603
--------------------------------------	------------	-------------	------------

Il risultato della gestione finanziaria è positivo per Euro 583 migliaia ed è composto da proventi finanziari per Euro 1.021 migliaia, proventi finanziari diversi per Euro 133 migliaia ed oneri finanziari complessivi per Euro 572 migliaia.

Gli altri proventi finanziari, di totali Euro 1.154 migliaia sono costi distinti:

- Euro 1.021 migliaia, iscritti tra i proventi finanziari da titoli che non costituiscono partecipazioni iscritti nell'attivo circolante, sono riconducibili ai proventi derivanti dai titoli ABS;
- Euro 55 migliaia, iscritti tra i proventi finanziari da imprese controllate, sono interamente riferiti agli interessi maturati sul conto corrente improprio in essere con la società controllata Fin.it S.r.l.;

- Euro 78 migliaia, iscritti tra i proventi finanziari diversi dai precedenti, si riferiscono per Euro 76 migliaia ad interessi attivi bancari e per Euro 2 migliaia ad altri interessi e proventi finanziari.

Gli oneri finanziari ammontano complessivamente ad Euro 572 migliaia così ripartiti:

Tipologia debito	Interessi e altri on. fin.
Debiti verso banche	198
Debiti verso imprese controllanti	66
Contratto ass.ne partecipazione	308
Totale	572

La voce Debiti verso controllanti si riferisce esclusivamente agli interessi passivi maturati, nei confronti della controllante Gruppo MutuiOnline S.p.A..

	Al 31/12/20	Al 31/12/19	Variazione
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	(224)	(668)	444

La voce si compone di proventi per Euro 22 migliaia e svalutazioni per Euro 246 migliaia. L'importo di Euro 22 migliaia iscritto tra le rivalutazioni, è relativo al provento relativo al Fondo Finint Bond rimborsato nell'esercizio.

L'importo delle svalutazioni, di complessivi Euro 246 migliaia, si riferisce alla rettifica di valore di dei titoli ABS Fenice, al fine di adeguare il valore contabile al presumibile valore di realizzo e corrispondente al *fair value*.

	Al 31/12/20	Al 31/12/19	Variazione
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	2.989	2.811	178

Il carico fiscale del periodo è così composto:

	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Ires	3.048	2.380
Irap	291	475
Imposte relative all'esercizio precedente	(44)	(0)
Imposte anticipate su differenze temporanee annullate nel periodo in corso	16	70
Imposte anticipate su differenze temporanee sorte nel periodo	(321)	(123)
Imposte differite su differenze temporanee sorte nel periodo	-	9
Totale	2.989	2.811

IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Non vi sono né proventi né costi di entità o incidenza eccezionali.

ALTRE INFORMAZIONI

Obblighi informativi Legge 124/2017

Informativa sulle erogazioni pubbliche ai sensi dell'art. 1, comma 125, legge 124/2017.

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, successivamente riformulato con l'art. 35 del decreto legge n.34/2019, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle erogazioni pubbliche eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale (si intendono pertanto escluse le agevolazioni fiscali e i contributi che possono essere riconosciuti ai soggetti che soddisfano determinate condizioni), ma bensì riconducibili a rapporti bilaterali con i soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società non ha ricevuto erogazioni pubbliche di importo superiore a Euro 10 migliaia nel corso del 2020. Per completezza informativa, si rimanda al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

Informazioni di cui al punto 6-bis dell'art. 2427 c.c.

In bilancio non vi sono esposte operazioni in valuta estera.

Dati sull'occupazione

Al 31.12.2020 la Società disponeva di n. 270 dipendenti.

Nel corso dell'esercizio ci sono state n. 49 assunzioni e n. 42 dimissioni:

Descrizione	Al 31/12/2019	Cessazioni	Assunzioni	Passaggi	Al 31/12/2020
Impiegati	258	(42)	49	0	265
Dirigenti	5	0	0	0	5
Totale dipendenti	263	(42)	49	0	270

Il numero medio dei dipendenti in forza durante il corso dell'esercizio ripartito per categoria viene di seguito riportato:

	Numero Medio
Dirigenti	5
Impiegati	260
Totale	265

Informazioni attinenti il personale e l'ambiente

In merito al personale della Società, nel corso del periodo di riferimento non sono intervenuti eventi, infortuni o altri danni alle persone dipendenti o ex dipendenti, per i quali sia stata accertata una responsabilità aziendale.

Non sono inoltre in essere cause per eventuali danni causati all'ambiente dalla Società, né sono state inflitte sanzioni in merito a reati o danni ambientali.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 C.C., e precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, si forniscono di seguito le informazioni previste:

Compensi al Consiglio di Amministrazione

Sono stati deliberati compensi ai componenti del Consiglio di Amministrazione, di competenza dell'esercizio, per Euro 350.000.

Compensi al Collegio Sindacale

I compensi spettanti ai membri del Collegio Sindacale ammontano ad Euro 18.508, di cui Euro 7.000 in quanto componenti l'Organismo di Vigilanza.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Il corrispettivo spettante alla Società di Revisione per la revisione legale dei conti e la revisione del bilancio d'esercizio ammonta a complessivi Euro 24.000.

Nell'esercizio non sono stati prestati nell'esercizio servizi da parte di componenti del Collegio Sindacale e del revisore legale per servizi di consulenza fiscale o altri servizi diversi da quelli sopra indicati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Contratti di leasing

La Società ha in essere n. 8 contratti di leasing aventi ad oggetto l'acquisto di beni strumentali di cui si forniscono i seguenti dati. Si rimanda al dettaglio fornito nella voce Immobilizzazioni materiali.

Impegni assunti dall'impresa

I canoni di locazione finanziaria a scadere relativi ai contratti di locazione finanziaria in essere ed il prezzo di riscatto ammontano complessivamente ad Euro 96 migliaia.

Beni di terzi presso l'impresa

Il valore dei beni che la Società detiene in forza di contratti di locazione finanziaria riferiti a contratti di leasing è di Euro 258 migliaia.

Garanzie rilasciate

La Società ha rilasciato una fideiussione per un importo fino ad un massimo di Euro 153 migliaia a favore di terzi a fronte di un impegno contrattuale sottoscritto dalla partecipata Fin.it S.r.l..

Accordi fuori bilancio

Con riferimento al numero 22-ter dell'articolo 2427 C.C., non si segnalano accordi non risultanti dallo stato patrimoniale i cui effetti siano significativi e la cui indicazione sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La Società non ha costituito alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso del 2020 Agenzia Italia S.p.A. ha intrattenuto rapporti con altre società facenti capo a Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.. In particolare, ha acquistato servizi, consulenze, mentre ha a sua volta prestato servizi di diversa natura.

In merito alle informazioni di cui ai punti 22-bis dell'art. 2427 C.C., si segnala che la Società non ha effettuato operazioni in tal senso a condizioni diverse da quelle di mercato.

Inoltre, la Società ha intrattenuto rapporti di tesoreria attraverso la gestione c/c di corrispondenza con la società Fin.It S.r.l. e ha in essere un finanziamento con il Gruppo MutuiOnLine.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si elencano i fatti accorsi dopo la chiusura di bilancio:

le nuove procedure operative ed informatiche determinate dall'introduzione del Documento Unico, come stabilito dal D. Lgs. n. 98/2017, dopo essere state più volte rimandate per motivi organizzativi anche legati alla pandemia, dal 1° aprile 2021 entreranno pienamente in vigore. Ciò comporterà un rilevante impatto sulla gestione delle grandi flotte con la modifica dei processi di erogazione dei servizi, la riorganizzazione della pianta organica e nuovi importanti investimenti in information technology.

La continuazione della situazione di emergenza e la recrudescenza dei contagi si sono tradotte in un rallentamento dell'attività globale soprattutto nei Paesi avanzati. Tuttavia, l'avvio delle campagne di vaccinazione si sta riflettendo favorevolmente sulle prospettive di medio-lungo termine, ma i tempi e l'intensità del recupero del ciclo economico restano ancora incerti. Infatti, ad oggi è ancora difficile stimare la ripresa a regime nei diversi settori dell'economia. In tale nei primi mesi del nuovo anno l'operatività della Società non ha subito impatti di rilievo ed è proseguita in continuità.

Il contesto conseguente all'epidemia da COVID-19

La pandemia da COVID-19 ha dato luogo a una breve ma profonda recessione globale. Sebbene l'emergenza sanitaria indotta dalla pandemia sia ancora in corso e stia condizionando l'andamento dei mercati e l'operatività commerciale, la visione dei possibili scenari economici mondiali futuri è che gli importanti interventi statali messi in atto nella maggior parte dei Paesi, come l'avvio delle campagne di vaccinazione possano consentire una definitiva ripresa delle attività economiche e contenere gli effetti negativi di una ripresa della circolazione del virus.

Per tutto l'esercizio e per il nuovo anno la Società, che ha risposto con estrema tempestività all'emergenza, è stato quello di salvaguardare la sicurezza e la salute dei propri dipendenti adottando tutte le misure di sicurezza introdotte a livello normativo, ed assicurare la continuità aziendale attraverso il ricorso di molteplici azioni, di seguito rappresentate:

- applicazione dello smart working;
- la gestione oculata della presenza fisica svolta in sede
- prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro, con l'adozione delle misure di protezione individuale e collettiva richieste al fine di rispondere adeguatamente alla costante evoluzione delle prescrizioni sanitarie a livello globale;
- potenziamento della rete informatica aziendale al fine di consentire l'accesso simultaneo ad un numero crescente di utenze;
- limitazione trasferte;
- rispetto delle distanze di sicurezza al fine di evitare tutte le occasioni di assembramento;
- approccio uniforme per orari di apertura e chiusure selettive;
- sanificazione dei locali, in conformità alle istruzioni emanate dal Ministero della Salute.
- monitoraggio dei dipendenti positivi al virus, fornendo indicazioni sulle procedure da applicare ed adozione delle procedure per il personale che risulta essere un contatto stretto di casi positivi.

Sono stati effettuate comunicazioni interne per fornire aggiornamenti e indicazioni operative soprattutto nei momenti critici.

La Società, come già fatto sin dall'inizio dell'emergenza epidemiologica di COVID-19, continuerà a monitorare l'evolversi della situazione, ed a porre in essere ogni azione necessaria per salvaguardare la salute dei propri dipendenti, collaboratori e clienti, di concerto con le disposizioni che verranno emanate dalle Autorità competenti.

Il Gruppo continuerà, inoltre, a monitorare valutare costantemente gli impatti della pandemia sui risultati economici e finanziari, pronta a mettere in atto, oltre a quanto già fatto, eventuali ulteriori azioni volte a preservare la redditività e la posizione finanziaria del Gruppo, rispondendo il più velocemente possibile agli scenari, che sono in continua evoluzione.

Alla data di approvazione della presente relazione non è possibile prevedere la durata e gli impatti duraturi della pandemia, né valutarne l'effetto economico e finanziario sui risultati nel medio termine. Si evidenzia che non emergono elementi che possano mettere in discussione il presupposto di continuità aziendale secondo il quale è stato redatto il bilancio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Non sono state effettuate operazioni per la copertura del rischio di variazione del tasso di interesse e di cambio.

La Società non detiene strumenti derivati con finalità speculative.

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni con prodotti derivati.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Ai sensi dell'art. 27, 3° comma del Decreto Legislativo 127/91, la Società non è obbligata alla redazione di un bilancio consolidato: Agenzia Italia S.p.A. è parte di un gruppo la cui capogruppo è la controllante Gruppo MutuiOnline S.p.A..

La società capogruppo Gruppo MutuiOnline S.p.A. redige il bilancio consolidato che viene depositato presso il Registro delle Imprese in cui ha la sede legale. La data di chiusura dell'esercizio della società Gruppo MutuiOnline S.p.A. è il 31 dicembre di ogni anno.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Azionisti,

si propone di destinare l'utile di esercizio, pari ad Euro 7.429.351,82 come segue:

- per Euro 3.000.000,00 a dividendo, pari ad Euro 30 per azione;
- per il residuo pari ad Euro 4.429.351,82 a riserva straordinaria.

Conegliano, lì 15 marzo 2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Daniele Da Lozzo

AGENZIA ITALIA SPA

Allegato n. 1 alla situazione economico-patrimoniale al 31.12.2020

PROSPETTO DI ANALISI DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

(in unità di Euro)

	Importo al 31.12.20	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	100.000				
<i>Riserve di capitale:</i>					
Riserva in c/futuri aumenti di capitale sociale	0	A	0		0
<i>Riserve di utili:</i>					
Riserva legale	23.330	B	3.330		
Riserva da rivalutazione	17.430.844	A,B,C*	0		
Riserva per riallineamento	8.666.562	A,B,C*	0		
Riserva straordinaria	2.868.026	A,B,C	2.868.026		18.059.785
Differenza attiva di fusione	14.405.387	A,B,C	14.405.387		
TOTALE	43.494.149		17.276.743		18.059.785
Quota non distribuibile			5.297		
Residua quota distribuibile			17.271.446		
Totale riserve			17.276.743		

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

D: altri vincoli statuari

*riserva per sospensione d'imposta

PROSPETTO DI ANALISI DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE

(importi in unità di Euro)

	Esercizio al 31.12.19				Incrementi esercizio 2020				Decrementi esercizio 2020				Esercizio al 31.12.20			
	Ammontare delle differenze temporanee		Effetto fiscale		Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale		Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale		Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale		Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	
	IRRES (24%)	IRAP (3,9%)	IRRES (24%)	IRAP (3,9%)		IRRES (24%)	IRAP (3,9%)		IRRES (24%)	IRAP (3,9%)		IRRES (24%)	IRAP (3,9%)			
Imposte anticipate:																
Compensi amministratori	19.342	0	4.642	0	0	0	0	0	(19.342)	(4.642)	0	0	0	0	0	0
Accantonamento fondo rischi su crediti	310.773	0	74.586	0	15.090	0	3.622	0	0	0	0	0	325.863	78.208	0	0
Ammortamento avviamento	236.112	0	56.667	9.207	57.056	0	13.693	2.225	(789)	(189)	(31)	(31)	292.379	70.171	11.401	11.401
Oneri valutazione titoli A.C.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Accantonamento fondo rischi	990.971	0	237.833	38.649	744.214	0	178.611	20.947	(37.172)	(8.921)	(1.450)	(1.450)	1.698.013	407.523	58.146	58.146
Imposte e tasse	1.158	0	278	0	0	0	0	0	(1.158)	(278)	0	0	0	0	0	0
Contributi associativi	0	0	0	0	1.508	0	362	0	0	0	0	0	1.508	362	0	0
Arrotondamento	0	(1)	(1)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(1)	0	0
Totale	1.558.356	0	374.005	47.856	817.868	0	196.288	23.172	(58.461)	(14.030)	(1.481)	(1.481)	2.317.763	556.263	69.547	69.547
Imposte differite:																
Rivalutazione quote fondo ABS - I	449.912	0	101.145	0	0	0	0	0	(449.912)	(101.145)	0	0	0	0	0	0
Contributi associativi	497	0	119	0	0	0	0	0	(497)	(119)	0	0	0	0	0	0
Arrotondamento	0	(1)	(1)	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0
Totale	450.409	0	101.263	0	0	0	0	0	(450.409)	(101.263)	0	0	0	0	0	0
Imposte anticipate (differite) nette	1.107.947	0	272.742	47.856	817.868	0	196.288	23.172	391.948	87.233	(1.481)	(1.481)	2.317.763	556.263	69.547	69.547
Imposte anticipate su perdite dell'esercizio																
Imposte anticipate su perdite esercizi precedenti																
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte anticipate (differite)																



Agenzia Italia S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Agenzia Italia S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Agenzia Italia S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Agenzia Italia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Agenzia Italia S.p.A. al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Agenzia Italia S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Agenzia Italia S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 23 aprile 2021

EY S.p.A.



Lorenzo Secchi
(Revisore Legale)